



BRIDGE^dITALIA

N. 2 APRILE-GIUGNO 2014

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it



TECNICA/DIDATTICA

- High tide Squeeze (2)
EZECHIELE 14
- L'Impasse giusto
ENRICO GUGLIELMI 22

DAL MONDO

- Bridge all'estero
"Polonia"
SLAWEK LATALA 17
- Polish Club
FABIO LO PRESTI 18
- More about english bridge
MAUREEN DENNISON 34
- Altre notizie dall'Inghilterra
MAUREEN DENNISON 35
- Bridge all'estero
"Grecia"
FOTIS SKOULARIKIS 49
- VIII Festival del Bridge femminile
online
ANNAMARIA TORLONTANO 63

CRONACA

- La Nazionale
Senior 38



- 50° Festival di Montegrotto
SIMON FELLUS 39

- I vincitori del Coppie
Libere e Signore 2014 44

- I vincitori delle Squadre
Libere e Signore 2014 55

VARIETÀ

- Rapina al Brera Bridge
ENZO LA NOVARA 27
- Ma perché non smetto?
LUCA MARIETTI 41
- I paccheri al pomodoro
PAOLO FARINA 46
- Due Diamonds
RENATO ALLEGRA 50
- Tanto per Kantar
LUCA MARIETTI 60

RICORDI

- Bridgepartie
ENZO LA NOVARA 4

- Guido Ferraro 10



TOP BRIDGE



di PIETRO FORQUET

- Selezioni Americane 6
- Venice Cup 31

RUBRICHE

- Editoriali 2
- F.I.G.B. 64

Stardust Memories

- Un attacco pilotato
FRANCO DI STEFANO 13
- I giovani allievi di Sharif
ENZO LA NOVARA 53



- Campionati d'Europa 1993
MASSIMO SOROLDONI 57

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:

Gianni Medugno

Direttore Responsabile:

Valerio Giubilo

Direttore Operativo:

Enzo La Novara

e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Redazione:

e-mail: bdi@federbridge.it

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica

Carmela Franco

e-mail: eria@federbridge.it

Stampa:

Tap Grafiche s.p.a.

Via San Gimignano

53036 Poggibonsi (SI)

Tel. 0577 93 61 34

Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale

di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001

Spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,

DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero

è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 5 maggio 2014



Cari amici

Mentre vi scrivo si sono appena conclusi i Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore, molto probabilmente l'appuntamento più prestigioso del calendario agonistico nazionale.

In campo maschile il Team Lavazza, con passo determinato e perentorio, ha conquistato il titolo che mancava dal 2010. Questa vittoria però ha un significato ed un valore particolare, unico, toccante.

Tutta la squadra prima dell'inizio della cerimonia di premiazione, per voce di Giorgino Duboin affiancato da Cinzia Baroni, ha voluto dedicare la vittoria a Guido Ferraro, che di questa formazione è stato un pilastro indiscusso per circa trent'anni. Il giusto riconoscimento di una sala Europa, gremita, in piedi, unita in un applauso profondamente commosso, ad un amico del bridge che ci ha lasciato davvero troppo presto.

Ho personalmente annunciato in premiazione la decisione del Consiglio Federale di voler realizzare e inaugurare, nei prossimi Campionati Misti a Squadre in calendario a Salsomaggiore per fine maggio, una targa intitolando la Sala Rama a Guido, perché possa sempre rimanere nei nostri ricordi.

Si sono svolti, come di consuetudine, durante le vacanze di Pasqua in quel di Riccione, i Campionati a Coppie e a Squadre Juniores.

Anche quest'anno, con sforzi economici rilevanti, la Federazione ha voluto destinare un contributo spendendo i costi di soggiorno a tutti i ragazzi che hanno popolato il Palazzo del Turismo.

Un appuntamento importante per il movimento giovanile che ha visto confermate le aspettative dei ragazzi che rappresentano il nostro futuro: Donati e Gandoglia primi nel coppie e i ragazzi dell'Associazione Rosa dei Venti di Gavino Zedda trionfatori nello Squadre. Ottime anche le prestazioni nella categoria "esordienti", una nota di merito per Gaiotti e Chiarandini che hanno conquistato la medaglia d'oro sia nel coppie che nello squadre.

Concluso il Campionato di Riccione si è svolto lo Stage dedicato agli atleti di interesse nazionale in vista degli appuntamenti del Campionato Mondiale Juniores a coppie in Germania a luglio, e del Mondiale a Squadre che vede protagoniste le nostre ragazze guidate da Emanuela Capriata in agosto in Turchia.

Mi preme sottolineare che a differenza dell'anno passato, dove indubbiamente i Settori Giovanile e Insegnamento hanno dovuto fronteggiare varie situazioni di difficoltà, nel 2014 registriamo un importante incremento dei tesseramenti allievi. Le motivazioni sono certamente da attribuire alla determinata volontà di alcune realtà che hanno dimostrato nei fatti che diffondere la nostra disciplina è possibile.

Perché queste iniziative diventino patrimonio e esempio per tutti, durante il Campionato Misto a Squadre, organizzeremo una Convention dedicata a rendere pubblico come sia stato possibile ottenere risultati così soddisfacenti, con quale approccio divulgativo, in quali ambiti e con quali metodologie didattiche.

Non ritengo opportuno citare in questo editoriale una singola iniziativa poiché certamente mancherei di rispetto a qualcuno, daremo, piuttosto, visibilità sul sito a tutte le iniziative nell'apposito spazio dedicato all'insegnamento, perché queste realtà siano di stimolo e possano essere replicate su tutto il territorio nazionale.

Vi anticiperò solo un dato: gli allievi tesserati nel 2014 al 30 di marzo registrano un incremento superiore del 30% confrontato allo stesso periodo del 2013.

Nell'ottica di diffondere la nostra Disciplina, prevalentemente al mondo dei giovani, abbiamo siglato una storica Convenzione con il Convitto Nazionale di Roma, nella quale viene previsto l'inserimento del Bridge come materia curricolare.

Ci auguriamo che questa firma sia solo l'inizio di una proficua collaborazione con l'intera rete dei Convitti, ben 42 in Italia, che rappresentano un bacino di possibili appassionati di grande rilevanza.

Altra importante iniziativa varata dal Consiglio Federale è stata l'introduzione della IV Categoria, voluta per rendere più stimolante quel naturale passaggio dei tesserati che, usciti dal periodo di militanza tra gli Allievi, vogliono iniziare un percorso di avvicinamento all'attività agonistica.

Con medesime finalità abbiamo istituito il Campionato Italiano di III Categoria, che si svolge contemporaneamente al Campionato Italiano Allievi.



Enzo La Novara
Direttore operativo della rivista

Perché le parole trovino reale riscontro, ecco i numeri di questo Campionato che esplicitano il gradimento di questa scelta: 20% di aumento complessivo per i tre anni con il dato ancora più rilevante per il primo anno che mostra un incremento del 45%. Ben 79 coppie iscritte al Campionato di III Categoria, numeri significativi che testimoniano un notevole punto di partenza per un riscatto fondamentale del Settore Insegnamento.

Nella chiusura di esercizio del 2013 una voce che mi preme sottolineare con particolare attenzione è quella dei contributi destinati alle Associazioni.

L'ammontare totale di questa voce sfiora €200.000,00, cifra mai registrata in passato, ripartita tra l'iniziativa Porte Aperte al Bridge, la Delibera che prevede il contributo del 50% a tutte le ASD che abbiano incrementato la loro attività rispetto al 2012 e il contributo previsto per chi riesca a mantenere almeno il 60% degli Allievi rispetto all'anno precedente.

L'inserimento in Calendario del nuovo Campionato a Coppie di Società oltre che costituire, a nostro modesto parere, un piacevole ritorno alla suddivisione in Serie anche per una competizione a Coppie, prevede l'applicazione di specifici parametri per stabilire una Classifica Nazionale tra le ASD.

Potrete prendere visione sul sito federale di questa graduatoria, che viene aggiornata quotidianamente, e del Regolamento con la quale è stata realizzata, anche grazie ai vostri preziosi consigli. Tra i parametri più rilevanti, oltre ai risultati agonistici conseguiti dai tesserati di ogni singola Associazione, vengono valutati anche quelli inerenti all'Attività Sportiva e alla Scuola Allievi.

Con questi criteri potremmo trovare un reale riscontro **meritocratico** sul quale basare i contributi per il 2014.

Vi saluto con un'ultima constatazione, pur consci del momento economico e sociale difficilissimo che stiamo attraversando, siamo sempre più convinti che con il contributo di tutti gli addetti ai lavori si possano perseguire importanti risultati ed obiettivi.

Perché ciò possa realizzarsi dobbiamo tutti, noi per primi, dedicarci con convinzione alla mentalità del "fare", abbandonando quella visione pessimistica e tristemente radicata del "tanto non cambia niente".

Grazie di cuore a tutti.

Gianni Medugno

Cari amici,
vi ringrazio per l'attenzione con cui avete accolto il nuovo corso della rivista.

Avete già notato un primo cambiamento in copertina: la rivista torna ad essere identificata con il vecchio nome "Bridge d'Italia". Anche gli articoli si vestono di una nuova veste grafica, ma quello che mi interessa di più sono i contenuti, e spero che l'insieme delle due cose segua la massima che mi sono posto in tutte le occasioni della vita: che il risultato sia denso nel contenuto, ma non enfatico nella forma, e che abbia una elegante sostanza.

I cambiamenti creano sempre opinioni contrastanti e discussioni. E noi abbiamo pensato, parlato e lavorato molto per cercare di dare continuità al passato e nello stesso tempo presentare gli articoli migliorandone la facilità della lettura e l'immediatezza della consultazione.

Antonella Quaglia ha aiutato nella realizzazione tecnica e nello studio del nuovo progetto grafico, ha sopportato le mie precise richieste e trovato soluzioni. La ringrazio perché ha messo gratuitamente al nostro servizio la sua arte e le sue conoscenze.

Pubblicazione della rivista in internet: avviene in ritardo rispetto all'uscita del cartaceo perché la rivista è studiata per essere stampata, la scelta della carta, i colori, i contenuti, sarebbero tutti elementi pensati in modo diverso se fosse un prodotto multimediale.

La nostra è una pubblicazione cartacea, e Bridge d'Italia è una rivista da collezione, da meditazione.

Capisco i tanti lettori che desiderano leggere la rivista su computer o tablet. Lo potranno fare, nell'apposito spazio nel sito della Federazione, trovando anche l'aggiunta di ulteriori contenuti che amplieranno gli articoli, solo con un piccolo ritardo rispetto alla distribuzione del supporto tradizionale.

I campionati Europei sono alle porte: forza azzurri! In questo numero troverete un paio di articoli presentati sia nella versione originale inglese che nella relativa traduzione in italiano, questo per rendere la rivista più internazionale ed interessare anche la platea dei giocatori europei che in occasione dei campionati continentali troveranno qualche copia di Bridge d'Italia in distribuzione a Opatija.

Buona lettura a tutti.

Enzo La Novara



BRIDGEPARTIE

di Enzo La Novara

Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando d'Amburgo-Este veniva assassinato, insieme alla moglie Sofia, a Sarajevo ed esattamente un mese dopo, il 28 luglio, aveva inizio il conflitto che passerà alla storia come la Prima Guerra Mondiale, o Grande Guerra.

Il gioco delle alleanze aveva portato due blocchi di nazioni a fronteggiarsi: Germania, Austria-Ungheria, Impero ottomano e Bulgaria, il primo; Francia, Regno Unito, Impero russo ed Italia, l'altro. Successivamente vennero coinvolti molti altri paesi e quasi tutte le nazioni della terra scelsero o dovettero scegliere uno dei due schieramenti. Determinante per l'esito finale fu l'ingresso nel conflitto degli Stati Uniti d'America, nel 1917, al fianco

del secondo gruppo di nazioni citate che prevalsero sulle altre.

La guerra si concluse definitivamente l'11 novembre 1918, i maggiori imperi esistenti fino ad allora, tedesco, austro-ungarico, ottomano e russo, avendo perso il conflitto, furono smembrati in diversi stati nazionali e la geografia politica dell'Europa fu ridisegnata.

La lunga guerra di logoramento e di trincea alla fine ci racconta di oltre 70 milioni di uomini mobilitati in tutto il mondo di cui si contarono 9 milioni di morti. Ricorre quest'anno il centenario dell'inizio di questa immane tragedia e la foto della copertina lega il nostro mondo a quegli eventi storici così drammatici.

Il nostro amico Mariano Salvaterra, giocatore di Rovereto e grande raccoglitore di foto e libri antichi, ci ha fatto avere questa splendida immagine inedita conservata nella sua raccolta, e di questo lo ringraziamo molto.

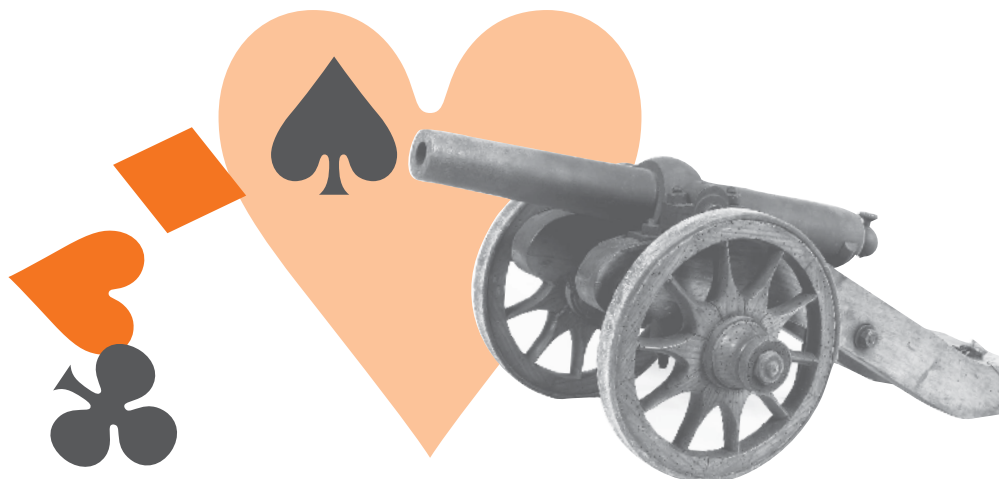
Mostra un tavolo di bridge immortalato durante quel conflitto, la data è quella del 25 giugno 1917, presso il Palazzo De moll di Nomi, circa 3 km a nord di Rovereto, appena dietro al fronte di guerra fra Italia e Austria che era segnato dai Monti Baldo, Zugna e

Pasubio, a dimostrazione di come la nostra passione travalichi qualunque evento.

I giocatori ripresi nella foto sono i comandanti dell'esercito austro-ungarico: Werthausen, Krompa, Ziller, e Friedmann.

Ignoriamo il contratto giocato al momento dello scatto, ma è evidente che Werthausen è il morto.

Sul retro della foto la specificazione: *Bridgepartie*.



Con Lino Bonelli, organizzatore della Federazione Italiana Gioco Bridge

Grande bridge a Tropea

*Due appassionanti settimane di bridge e burraco organizzate a maggio (24-31) e settembre (13-20) tra mare, sole e natura nel resort La Pizzuta ****



**Vacanze di sogno in un giardino mediterraneo di fronte allo Stromboli
Con spiaggia privata, grande piscina e pensione completa: da € 483,00 !**

Tornei pomeridiani e serali con classifiche parziali e finale. Lezioni di perfezionamento della licita e del gioco della carta a cura di un esperto qualificato (Marco Catellani).

Info: SuperSevenStudio (Giuseppe Mojana 327 1014135) - Prenotazioni e quotazioni:
Villaggio La Pizzuta, P.zza Velasca 5, Milano - Tel. 02 798493 - E-mail: info@lapizzuta.it

Il "piccolo eden" del villaggio "La Pizzuta" può essere visitato cliccando www.lapizzuta.it

SELEZIONI AMERICANE

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

La smazzata che segue è stata giocata durante le selezioni americane per gli ultimi campionati del mondo.

Tutti in zona, in Ovest raccogliete:
 ♠ AK8 ♥ Q652 ♦ AJ10 ♣ KJ10

La dichiarazione al primo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
ZIA	DWYER	MARTEL	BATHURST
1♣ ⁽¹⁾	1♠	2♦	passo
?			

(1) quinta maggiore

Cosa dichiarate?

La dichiarazione al secondo tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
KRANIAK	ROSENBERG	WOLPERT	WILLENKEN
1♣ ⁽¹⁾	2♣ ⁽²⁾	2♠ ⁽³⁾	3♥
?			

(1) quinta maggiore

(2) almeno 5 ♠ e 5 ♥;

(3) mano positiva, buon colore di ♦

Cosa dichiarate?

Al primo tavolo Zia dichiarò 3SA, che restò il contratto finale.

Al secondo tavolo Kraniak sapendo che il compagno di cuori ne poteva avere al massimo una e fiducioso che lo slam avrebbe avuto comunque una possibilità saltò direttamente a 6♦ per non dare informazioni agli avversari.

Concordate con le decisioni dei due campioni americani?

Probabilmente più con la prima che con la seconda. E invece.... Contro il piccolo slam a quadri

Nord attaccò con l'Asso di cuori. Est mostrò le sue carte e Sud seguì con l'8.

♠ AK8	♠ 1096
♥ Q652	♥ 3
♦ AJ10	♦ KQ9842
♣ KJ10	♣ AQ9

Al secondo giro Nord proseguì con il J♥ che Kraniak tagliò mentre Sud seguiva con il 7.

Come avreste continuato? E quale sarebbe stato il vostro piano di gioco se Nord avesse attaccato con la Donna di picche anziché con l'Asso di cuori?

Kraniak, tagliato il secondo giro di cuori, incassò tre atout e tagliò una terza cuori. Sud, come tutto lasciava prevedere, aveva iniziato col Re di cuori terzo e pertanto la Donna di cuori divenne la dodicesima presa per il dichiarante.

Lo slam venne quindi facilmente mantenuto grazie all'attacco di Asso di cuori. Occorre però osservare che il dichiarante avrebbe potuto mantenere il suo impegno con una diversa manovra, manovra che gli avrebbe consentito di vincere anche se il Re di cuori lo avesse avuto Nord (eventualità però molto poco verosimile).



Avete trovato la manovra vincente?

Ecco la smazzata al completo:

♠ QJ542	♠ 1096
♥ AJ1094	♥ 3
♦ 7	♦ KQ9842
♣ 32	♣ AQ9
♠ AK8	♠ 73
♥ Q652	♥ K87
♦ AJ10	♦ 653
♣ KJ10	♣ 87654

Tagliato il secondo giro di cuori, continuate con quattro giri di atout e due di fiori pervenendo al seguente finale:

♠ QJ5	♠ 1096
♥ ??	♥ -
♦ -	♦ 9
♣ -	♣ Q
♠ AK	♠ 73
♥ Q6	♥ ?
♦ -	♦ -
♣ K	♣ 87

Quando incassate il Re di fiori Nord è compresso: se scarta picche, incassate i due onori di picche affrancando la terza picche del morto; se scarta cuori entrambi i difensori sono rimasti con una sola cuori e pertanto affrancate la Donna tagliando il 6 di cuori.

E se Nord avesse attaccato con la Donna di picche anziché con l'Asso di cuori?

In questo caso lo slam sarebbe andato in crisi, ma voi avreste potuto tentare di mantenerlo sperando in una non perfetta difesa da parte di Sud.

La dichiarazione e il mancato attacco a cuori vi lasciano ricostruire un onore alto quinto di cuori in Nord e un onore alto terzo in Sud.

Vinto con l'Asso di picche, entrate al morto con il Re di quadri e intavolate il 3 di cuori.

Se Sud prende con il Re e gioca picche lo slam diviene infattibile, ma se Sud, non conoscendo la vostra mano e non vedendo nuvole all'orizzonte, segue meccanicamente con una scartina, impegnate la Donna. Nord, in presa, non può ritornare a picche e pertanto avreste potuto raggiungere un finale equivalente a quello più sopra descritto e cioè:

♠ J5		
♥ J10		
♦ -		
♣ -		
♠ K		♠ 109
♥ 65		♥ -
♦ -		♦ 9
♣ K		♣ Q
	N	
	O	E
	S	
♠ 7		
♥ K		
♦ -		
♣ 87		

Sul Re di fiori Nord è compresso. Senza dubbio il salto a 6♦ di Kra-
niak fu spericolato.

Nella circostanza, però, si rivelò indovinato perché se sul 2♠ avesse fatto cuebid o effettuato una Blackwood semplice, molto probabilmente sarebbe stato il suo compagno a giocare lo slam.

E in tal caso Sud, dopo avere attaccato a picche, successivamente, potendo vedere il morto, non avrebbe avuto alcuna difficoltà a prendere il primo giro di cuori e a ritornare a picche.

Al primo tavolo Nord, Dwyer, preferì intervenire con 1 picche anziché mostrare subito la bicolore maggiore.

Quando la dichiarazione ritornò a Zia Mahmood questi saltò a

3SA, decisione abbastanza in linea con le sue carte anche se i suoi 18 punti e il fit a quadri avrebbero potuto suggerirgli una cue bid di 2♠.

Nord attaccò con il 10 di cuori (*journalist*) e Sud, vinto con il Re, ritornò nel colore con l'8 battendo così il contratto.

Al termine della smazzata Zia senza perdere il suo abituale buon umore così commentò: *“Avrei dovuto avere l'8 di cuori per azzardare 3SA...”*



In Est raccogliete:

♠ A76 ♥ AQJ54 ♦ A65 ♣ AK

Voi in prima, gli avversari in zona, Ovest apre di 2♠ debole e Nord interviene con 3♦.

Cosa dichiarate?

Considerato che se il vostro compagno non ha il Re di cuori è molto probabile che lo abbia Nord, decidete a torto o a ragione di puntare direttamente sul grande slam dichiarando 5SA (*Josephine*).

Ovest, che possiede il Re e la Donna di picche, ubbidisce al vostro invito e salta a 7♠.

Tutti passano e Nord attacca con il 5 di fiori.

♠ KQ9843		♠ A76
♥ 73		♥ AQJ54
♦ 8		♦ A65
♣ 10986		♣ AK
	N	
	O	E
	S	

Ecco dunque la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
2♠	3♦	5SA	passo
7♠	fine	3♠	passo

Adesso vi trasferite in Ovest.

Vinto l'attacco, come impostate il vostro gioco?

Incassate l'Asso di picche sul quale Nord scarta una quadri.

Come continuate?

Giocate il 7 di picche per il 10 e la Donna mentre Nord scarta un'altra quadri.

La vostra prossima mossa?

Cuori per il 2 e la Donna. Evviva, Sud segue con il 6.

Come proseguite?

Questo slam è stato giocato durante la fase eliminatória della Coppa Italia.

Il dichiarante, euforico per la riuscita del sorpasso a cuori, incassò velocemente altre due atout effettuando il sorpasso al Fante e scartando una quadri dal morto mentre Nord si liberava di altre due quadri. Quindi ripeté il sorpasso a cuori. Anche se Nord avesse iniziato con quattro cuori, Ovest avrebbe potuto affrancare la quinta cuori con un taglio.

Ma ecco la smazzata al completo:

♠ -		
♥ K10982		
♦ KJ109732		
♣ 5		
♠ KQ9843		♠ A76
♥ 73		♥ AQJ54
♦ 8		♦ A65
♣ 10986		♣ AK
	N	
	O	E
	S	
♠ J1052		
♥ 6		
♦ Q4		
♣ QJ7432		

Come vedete, Nord aveva iniziato con cinque cuori e pertanto il grande slam cadde di una presa.

Voi, invece, avete probabilmente mantenuto il vostro impegno.

Come?

In presa con la Donna di cuori avete avuto cura di incassare il secondo onore di fiori sul quale Nord ha scartato una terza quadri. A questo punto avete un quadro piuttosto preciso della distribuzione di Nord: una 0-5-7-1 o una 0-4-8-1 o, al limite, una 0-3-9-1. In tutti i casi Sud non può avere più di due quadri.

Proseguite allora con altri due giri di atout sorpassando il Fante, quadri per l'Asso e quadri taglio per isolare in Nord la tenuta a quadri.

Un'altra atout vi conduce quindi al seguente finale:

♠ 4	♠ -	♠ -
♥ 7	♥ K 10 9	♥ A J 5
♦ -	♦ K	♦ 6
♣ 10 9	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	♠ -
	♥ -	♥ -
	♦ -	♦ -
	♣ Q J 4 3	♣ -

Sul 4 di picche Nord è compreso. Ovviamente se Nord avesse iniziato con una 0-3-9-1 nel descritto finale sarebbe rimasto col Re secondo di cuori e due

quadri.

Il contratto, quindi, sarebbe stato mantenuto senza necessità della compressione.



46° TORNEO LINTA BRIDGE VACANZE



25ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE DALL'8 AL 31 AGOSTO 2014 LINTA PARK HOTEL ASIAGO



PROGRAMMA DA VENERDÌ 8 A SABATO 30 AGOSTO INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero**.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticherà i seguenti prezzi particolari per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

Quotazioni a partire dal 16-8-2014

Euro 90,00 per chi effettua un soggiorno da 10 a 15 notti

Euro 96,50 per chi effettua un soggiorno da 7 a 9 notti

Quotazioni periodo dall'8-8 al 15-8-2014 incluso

Euro 117,00 soggiorno minimo di 8 notti

(Per periodi inferiori alle 8 notti il prezzo rimane di Euro 117,00 se unito a un soggiorno di minimo 7 notti a partire dal 16-8-2014).

Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.

Supplemento giornaliero per camera singola:

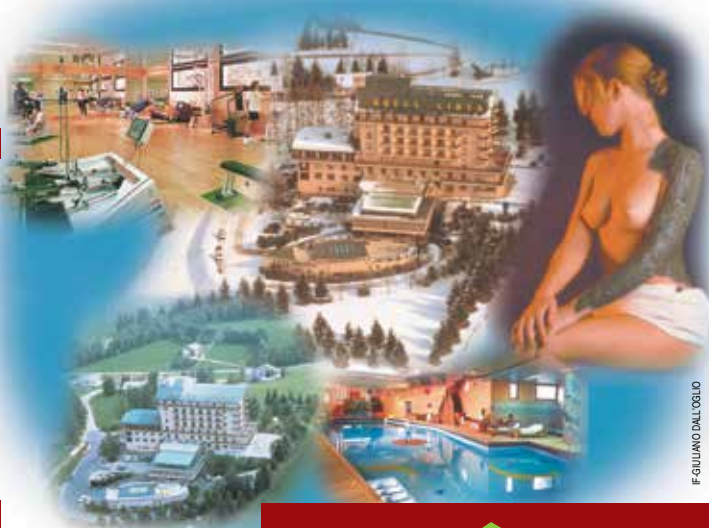
Euro 25,00 dall'8-8 al 15-8-2014 - Euro 12,50 dal 16-8 al 30-8-2014.

UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tisaneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.

Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.



IF GIULIANO DALL'OGGIO

Via Linta, 6
36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462753
Fax 0424 463477
info@lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com



LINTA PARK HOTEL

Wellness resort





Il tempo manca solo a chi non ne sa approfittare.

Gaspar Melchor de Jovellanos

www.iltempo.it



Guido FERRARO

Ci sono due qualità che apprezzo più di ogni altra in una persona: intelligenza e senso dell'umorismo. Guido ne possedeva a profusione.

Voglio raccontarvi una scena svoltasi tantissimi fa a Torino, nel corso di un Mitchell sociale al circolo. L'avversaria di Guido era una signora, chiaramente alle prime armi, che si trovava a muovere il colore di otto carte di atout mancanti della Donna.

Dopo avere battuto l'Asso, si trasferisce al morto e gioca il Fante verso il suo Re.

Dopo avere visto scendere la cartina a destra, si immerge in una lunga pensata e poi decide di mettere il Re.

Come avrete già intuito, Guido era alla sua sinistra con la Q in caduta.

A questo punto lui, imperturbabile, estrae un jolly dalla tasca e lo depone sul tavolo, nello stupore generale.

Lui, sempre tranquillo, le risponde: "Ho giocato il jolly, Signora".

"Ma come? Il jolly?!?!"

"Sì, certo. Non sa che durante il torneo è possibile giocare, una ed una sola volta, il jolly evitando così di rispondere a colore?"

Qui qualcuno riconoscerà l'analogia con il "bagatto" nel gioco dei tarocchi, molto diffuso a Torino.

"Ovviamente si può fare una volta sola, altrimenti sarebbe troppo facile.

Il regolamento prevede che, dopo che è stato giocato, l'avversario lo ritiri e lo consegni all'Arbitro. Ma... a lei non l'hanno dato? Allora, mentre porta il mio all'Arbitro, si faccia dare il suo!"

Vi lascio immaginare la faccia di Gianni Bertotto quando si vide arrivare una signora che reclamava a gran voce di volere il suo jolly sostenendo che glielo aveva detto Ferraro e quindi era sicuramente giusto!!

Rodolfo Cerreto



La prima volta che abbiamo sentito parlare di Guido Ferraro è stato leggendo un reportage su un vecchio Bridge d'Italia: si raccontava di una trasferta transalpina per un qualche campionato Juniores. Il nostro, alla classica domanda della guardia di frontiera : "Qualcosa da dichiarare?" non perse l'irresistibile occasione e rispose: "...lo Slam". Toccò poi al CT, imbarazzato e divertito, chiarire lo scherzo ai militari.

Arbarè Bridge Oristano

Nel corso di una partita libera tra amici, tanti e tanti anni fa, a seguito di un errato ritorno, Guido si rivolse al proprio compagno, che non era proprio un pivello... e lo apostrofò in questo modo: "Se ti viene un tumore al cervello muore di fame, perché non trova niente da mangiare".

Anonimo milanese

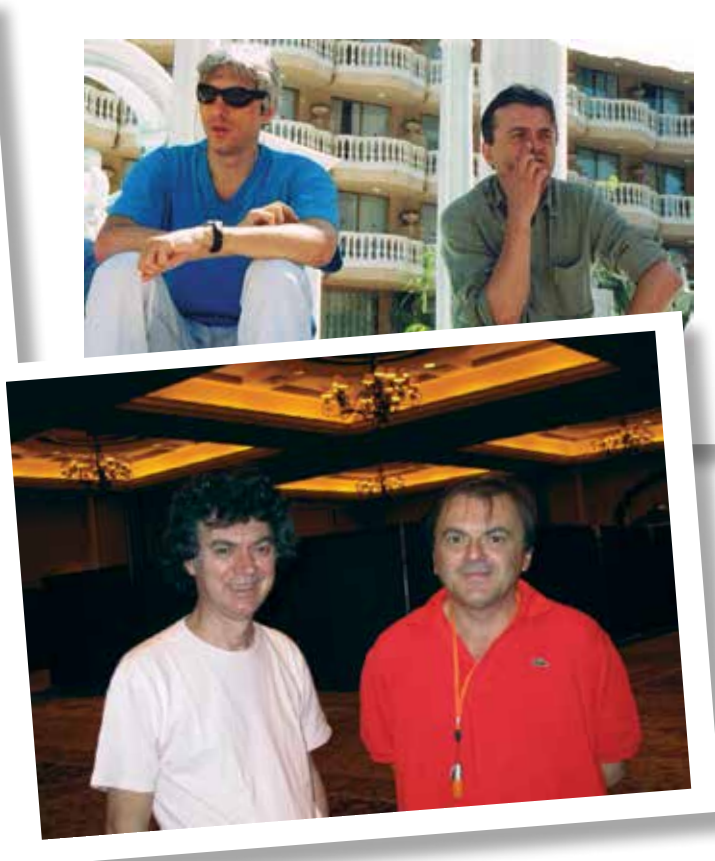
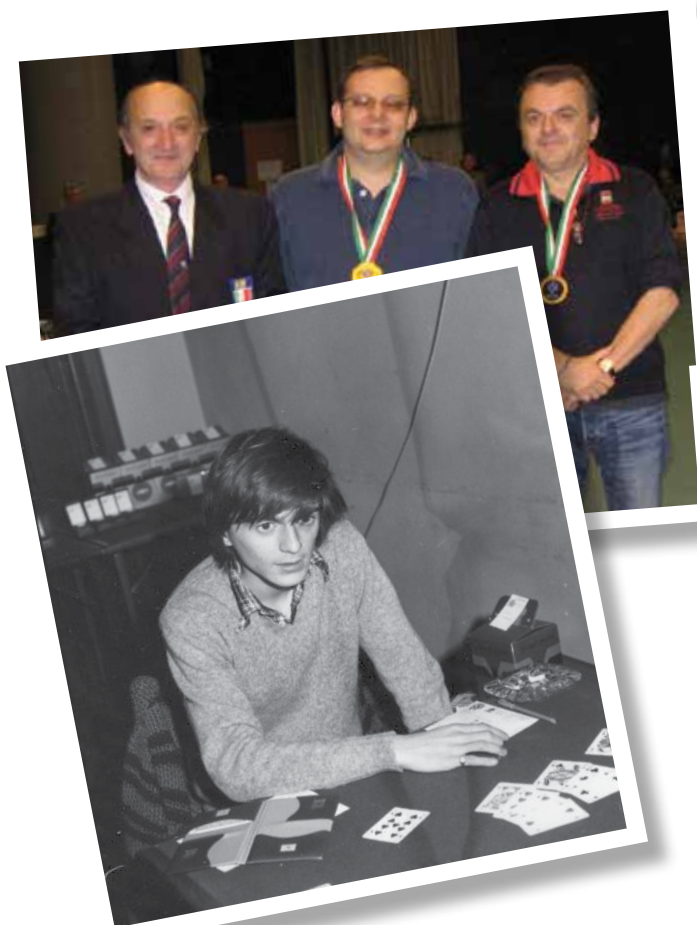
Io vorrei ricordare Guido come lui avrebbe voluto, con il suo carattere simpatico e guascone, e per far questo vorrei citare alcuni episodi. In primis, l'ultimo campionato a coppie che Guido ha vinto l'ha giocato in coppia con me. Tante coppie si allenano anni sul sistema, nel nostro caso, il giovedì in cui iniziava il campionato, ci sedemmo a pranzo con una convention vuota che riempiamo con il sistema che avevamo deciso di giocare. Dato il poco tempo che avevamo prima dell'inizio del tempo di gioco, più che "precision" io lo avrei definito "imprecision", ma lui non era preoccupato. Quando la domenica mattina terminammo di giocare l'ultima mano e ancor prima di alzarsi mi ricordo

cosa mi disse: "... e anche questo l'abbiamo vinto." In effetti il margine sui secondi alla fine risultò essere del 5%, un distacco abissale.

Due anni dopo venne come ospite alla mia trasmissione "La partita di Hugony" e quando gli chiesi quale successo sportivo dei tanti titoli vinti gli era rimasto impresso per una ragione particolare mi rispose: "Be' in effetti due anni fa ho fatto un vero miracolo, vincendo un campionato in coppia con il conduttore di questa trasmissione..." Come tante volte lo mandai a quel paese con una risata. Con il morto faceva delle mani incredibili, ma a volte andava sotto in maniera altrettanto incredibile.

Rimanendo su questo tono scherzoso mi ricordo che agli europei in Olanda gli assegnai il premio per la "peggior giocata dell'anno". Sull'attacco di piccola picche, a tre senza, lui aveva al morto Qx e in mano Axxx, essendo preoccupato del colore di cuori decise di stare basso per incentivare l'avversario a giocare picche di nuovo, in modo che lui avrebbe vinto anche se l'impasse nel colore laterale di sviluppo fosse andato male con le picche divise 4/3. Questa la teoria, in pratica.... Il terzo di mano giocò il 10 e quando rimase in presa lo guardò con sospetto e poi rigiocò picche. Guido prese con l'asso, andò al morto e fece l'impasse a quadri. Il quarto di mano prese e avendo attaccato a picche da KJ9xx incassò le picche restanti per un down. Unico ad andare sotto in tutta l'Olanda e quando gli dissi che se fosse stato un simultaneo mondiale avrebbe fatto pari solo con una coppia di Kabul fu il suo turno di mandarmi "a quel paese..."

Fabrizio Hugony



Con Guido ho bevuto qualche birra, seduti sui divani del Jolly Hotel di Assago, in occasione dei Città di Milano, il torneo che tutti i bridgisti chiamano ancora Campari.

L'ultima volta che gli ho parlato è stato nel dicembre scorso, ero stato appena nominato direttore di Bridge d'Italia e gli chiesi se in futuro avrebbe scritto qualche articolo per la rivista.

Con grande schiettezza mi rispose che non voleva prendersi un impegno fisso, ma che un articolo o due me li avrebbe fatti avere.

Ci resterà sempre la curiosità di sapere come ci avrebbe divertito, ma abbiamo la certezza che l'avrebbe fatto.

A proposito del Campionato che vinse con Fabrizio Hugony, ricordo perfettamente che pranzammo nella pizzeria appena fuori al Centro Congressi di Salsomaggiore in due tavoli contigui, e, mentre divoravo la solita pizza al culatello, ascoltai, origliando con interesse, il sistema che stavano concordando: poche regole chiare, fiori forte, quinta nobile e buon senso.

Come già ricordato da Fabrizio, vinsero il Campionato.

Enzo La Novara

Qualche anno fa, quando giocavo nella squadra Lavazza, Guido faceva il quinto, io giocavo con Lorenzo, Bocchi con Duboin, questa era la formazione.

Durante un incontro decisivo contro la squadra Angelini, che schierava (i Fantunes e Garozzo/Cima), Lorenzo ha una contestazione su una mano con i Fantunes.

Finisce il tempo e Lorenzo esce dalla sala e chiama Guido: "A Ferrà' vieni a gioca', so troppo incazzato".

Guido aveva 15 minuti di tempo per entrare in partita, si precipitò al tavolo ed iniziammo a giocare quelle 12 mani decisive per il Campionato Italiano (in quel momento infatti perdevamo di 20 imp).

Giocò perfettamente.

Al board 5 ad un certo punto dichiarò 6 fiori a strappo... e, dopo l'attacco, prima di vedere il morto, disse "spero che tu abbia Qxxx di fiori e Rx di quadri... oops io mi illuminai di un sorriso di certezza perché avevo proprio quelle!!

Il tempo finì 28 a 3 per noi... lui era così... imprevedibile e talentuoso, e non aveva paura di nulla.

Campionato vinto.

Alfredo Versace

Ho avuto la fortuna di giocare con Guido due tornei

a squadre di Montegrotto, quando ancora ero Juniores e non me lo dimentico.

Decise che dovevamo giocare un bel liscione con poche convenzioni, per evitare stupide incomprensioni, ma soprattutto per farmi notare che non servono migliaia di gadgets per giocare bene a bridge. Mi disse: "Giochi bene, ma sei leggerino al tavolo, tira fuori le palle e sii più smaliziato".

Mi hai insegnato a "pesare" le carte, svalutando le bilanciate, inculcandomi il concetto che a volte, anche col fit nel nobile, il contratto di 3NT fosse il più facile da realizzare.

Stai attento a non far incavolare tutti lassù con i tuoi commenti dissacranti e la tua ironia.

Simon Fellus

Non racconterò una mano di bridge di Guido, anche se ce ne sarebbero moltissime di divertenti e anche particolarmente ingegnose, ma un episodio divertente capitato nel 2002 a Montreal durante la coppa Rosenblum.

Vinto lo squadre con la Lavazza, io e Guido decidemmo di rimanere per il coppie, dato che eravamo qualificati direttamente per la finale.

A un turno dal termine, quando la tensione si sentiva maggiormente, praticamente a 20 mani dalla conclusione del torneo, succedeva che Paul Soloway, immenso campione scomparso purtroppo già da qualche anno, continuava a tossire in modo fastidioso da tre giorni.

Guido, che lo conosceva bene e dunque sapeva che non avrebbe risentito di una battuta pesante come le sue, in un momento di assoluto silenzio, ma sempre con il sottofondo di questa tosse cattiva, disse ad alta voce: "Paul, die please".

La cosa buffa è che dopo pochi secondi di sconcerto generale tutta la sala scoppio in una fragorosa risata che durò più di tre minuti con sospensione del gioco e ritardo della competizione.

Guido era così.

Norberto Bocchi

Era uno scapocchione simpatico a cui tutti volevano bene ed io ho avuto innumerevoli dimostrazioni di quanto fosse amato soprattutto nei giorni della sua malattia.

In quel periodo mi telefonavano da tutta Italia per conoscere le sue condizioni, per sentire una parola di speranza che io non potevo dare.

Aveva un solo difetto: era torinese, per essere perfetto avrebbe dovuto essere napoletano.

Posso solo dire che era un mio amico.

Arturo Franco

UN ATTACCO PILOTATO



di Franco Di Stefano



Questa mano, che Franco Di Stefano ha raccontato ai suoi allievi, è stata liberamente tratta dal bollettino della Scuola del Bridge Institute 2000.

Antonio Ferro era un eccellente giocatore, di quelli un po' genialoidi con la mania della dichiarazione perfetta.

Ferro aveva inventato il S.A.D. (sistema attacco difesa), un sistema tutto convenzionale, fatto da una serie di relais, al loro tavolo il cartellino dell'alert svolazzava continuamente.

Ferro era innamorato del suo sistema, era la sua *creatura* e non perdeva l'occasione di dimostrarne la validità.

Ci incontravamo spesso durante campionati e tornei e tra me naturalista puro e lui tutto convenzione c'era sempre un po' di sana e scherzosa polemica per i due diversi *stili dichiarativi*.

La smazzata che segue si è verificata molti anni fa al Torneo Nazionale a Squadre di Stresa.

Era l'ultimo turno di gara ed eravamo al primo tavolo, più o meno pari, quindi si lottava per il primo posto.

Dopo una serie interminabile di alert, Ferro giocava 4♠.

Sapendo che Sud possedeva una mano bilanciata di 19/20, avevo già in mano l'Asso di fiori ma Ferro mi fermò dicendo con aria soddisfatta:

“Ti dimostro la validità del mio sistema. Il mio compagno ha 4 picche, 5 cuori, 3 quadri, 1 fiori e solo due Re”.

A questo punto, sapendo di poter realizzare solo una presa a fiori e che mio compagno poteva avere l'Asso di quadri, attaccai cinque di quadri per l'Asso e il taglio a quadri.

Quindi cartina di fiori per il 10 e un secondo taglio a quadri.

Un down.

“*Complimenti*” disse il compagno con tono serafico “*hai dimostrato la validità del sistema ma abbiamo perso il torneo*”.

“*Non importa*” replicò Ferro rivolgendosi a me “*Conoscevo le carte del morto con esattezza, il mio sistema è perfetto*”.

La mano:

(Bettoni)

♠ K 9 7 2
♥ K 8 5 4 3
♦ 9 4 2
♣ 5

(Di Stefano)

♠ 8 6 3
♥ 9 7 2
♦ 5
♣ A K Q J 9 2



(Tersch)

♠ 5 4
♥ 10 6
♦ A 10 8 7 6 3
♣ 10 8 6

(Ferro)

♠ A Q J 10
♥ A Q J
♦ K Q J
♣ 7 4 2

HIGH TIDE SQUEEZE (2)



di Ezechiele

Nello scorso numero abbiamo ampiamente parlato di quella strana creatura che è il Backwash Squeeze, che io ho soprannominato High Tide Squeeze perché l'onda d'urto di una possente marea mi sembra più somigliante all'impeto di questa compressione, rispetto alla risacca o al risucchio, come suggerisce la traduzione letterale.

Il lettore ricorderà senz'altro che la principale caratteristica di questa compressione, scoperta da Tim Seres ed illustrata da Geza Ottlik, sta nello strano fatto che le custodie sono collocate dopo le minacce, caso davvero unico nel mondo della compressione stessa.

I miei esempi sono spettacolarmente associati ad un colpo di atout, ma vediamo di approfondire l'esame di questo finale già presentato nel mio articolo precedente:

♠ J7		
♥ -		
♦ Q7		
♣ -		
♠ 84		♠ -
♥ J		♥ 9
♦ -		♦ 10
♣ Q		♣ 86
♠ 10		
♥ 10		
♦ -		
♣ J7		

Nord, in presa, ha la bellezza di 3 vincenti con atout picche, perché Ovest può al massimo incassare una atout di taglio, ma io ne ho bisogno quattro!

Perciò taglio una quadri vincente con il 10 di picche sulla via del mio Backwash Squeeze.

È evidente che Ovest non ha scampo qualunque carta giochi, persino una atout in sottotaglio.

Del resto l'abbiamo già visto in dettaglio nell'articolo precedente.

Ma guardiamo oltre al risultato di questa compressione off shape: rinuncio ad una presa creando così tre potenziali vincenti nella mano di Ovest, con le perdenti che diventano due ed è proprio questo che mi ha fatto scattare in testa la somiglianza di questo giochetto con una "Compressione semplice in tre colori" che fa guadagnare due prese supplementari anziché una soltanto!

Ma c'è di più perché tagliando la quadri con il dieci di picche ho creato una presa in atout non necessaria nella mano di Ovest.

Non è che questa manovra potrebbe essere paragonata a un Colpo di Vienna?

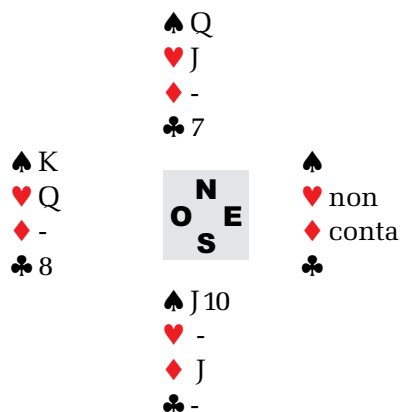
Se questo fosse vero, forse potremmo trovarci di fronte a una assoluta novità nel campo delle compressioni.

Forse questa ipotesi è un po' troppo ardita, ma paragonabile alla definizione dello stesso Geza Ottlik, che sostiene che tagliando in una situazione simile una perdente con una atout vincente, promuovendo così una presa in atout nelle mani della difesa, altro non è che un Colpo di Vienna, dando origine al Backwash Squeeze con Colpo di Vienna.

Ai posteri l'ardua sentenza.

Vediamo poi di soddisfare la curiosità di uno dei miei lettori campione, che mi ha chiesto se il Backwash, che coinvolge anche il colore di atout, non trova qualcosa di paragonabile anche a senza atout.

A questo proposito prendiamo questo finale:



Questo è quello che credo sia il finale più simile a un Backwash Squeeze, come del resto sosteneva il grande Edgar Kaplan nel lontano 1974.

Sud deve fare tutte e tre le prese, con il colore di picche non affrancato ed in più bloccato anche facendo sparire il Re di Ovest.

Sull'attacco comprimente portato con il Fante di quadri, Ovest viene avvolto dalle spire della compressione: se scarta la Donna di cuori Nord scarta il sette di fiori, se invece scarta l'otto di fiori il morto scarta il Fante di cuori ed in entrambi i casi game over.

Se invece scarta il Re di picche, si scarta dal morto la Donna riuscendo così ad affrancare la mano di Sud.

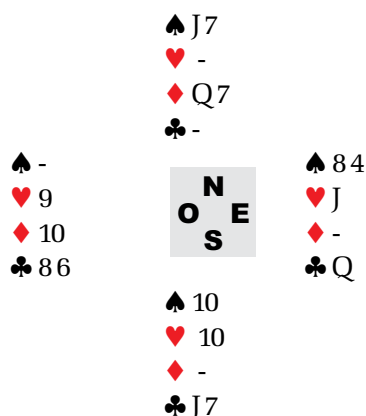
È innegabile una certa somiglianza con il Backwash. Questo tipo di compressione altro non è che un Jettison Squeeze, così chiamato perché la sua caratteristica principale è quella di poter gettar via una carta vincente, in questo caso la Donna di picche, che blocca la riscossione di un colore affrancato nell'altra mano.



Infatti Jettison significa gettar via qualcosa da un veicolo in movimento, per esempio la zavorra o il carico da una nave in pericolo oppure il carburante da un aereo in difficoltà.

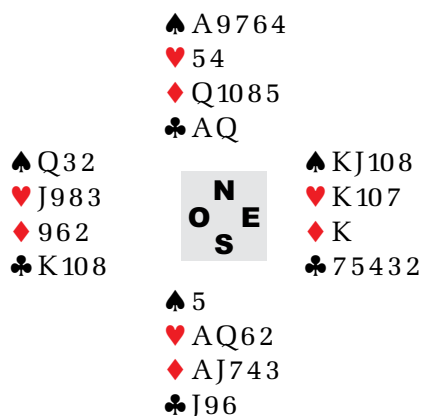
Ma la differenza fondamentale con il Backwash è il fatto che il Jettison è posizionale, non anti posizionale come il Backwash.

Vale a dire che scambiando le carte di Ovest con quelle di Est il Jettison non funziona, mentre ritornando come esempio al primo finale, risulta chiaro che il risultato voluto si ottiene semplicemente incassando le quadri vincenti fino a che Est, la vittima, non taglia o più plausibilmente getta le carte sul tavolo con un gesto di disperazione:



Ma quante volte nella nostra vita bridgistica potremo incontrare questa meravigliosa compressione? E, se la incontrassimo, riusciremmo a riconoscerla? Forse soltanto nei nostri sogni.

Ma finiamo in gloria con questa smazzata, che ho già pubblicato su questa rivista, raccontatami da un tizio che dice di averla vista giocare dal suo partner in un torneo di circolo:



La sala ovviamente si era naturalmente pronunciata per un banale 3SA da Mitchell, ma il nostro eroe in Nord, gasato da due precedenti smazzate fortunate, la pensava diversamente:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	3SA
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4SA	passo	5 ♥
passo	6 ♦	fine	

Il fantasioso volpone in Ovest decise di fare l'attacco più ingannatore che poteva, mettendo sul banco con noncuranza un diabolico dieci di fiori.

Ma Sud passò la Donna pensando tristemente allo zeraccio che lo aspettava e fece un salto sulla sedia quando la Madama fece presa.

Proseguì con una quadri per l'entusiasmante comparsa del Re, catturato con l'Asso, e quadri alla Dama accompagnata da un buffo gesto di disperazione per la cattiva, per quanto quasi scontata, divisione 3-1.

Cuori sorpassando felicemente il Re con un sorriso a trentadue denti, ed Asso di picche e picche tagliata in mano.

Le cose si stavano mettendo veramente bene perché dodici prese erano ormai sul banco, ma Sud voleva addirittura aggiungere alla fortuna sfacciata un tocco di classe con la presa in più. Fiori per l'Asso ed ancora picche tagliata, seguito dall'Asso di cuori e cuori taglio lasciando queste carte in bella vista: Il sette di picche, tagliato con il Fante di quadri, mise l'avversario di sinistra sotto il torchio della strampalata compressione di cui tanto abbiamo parlato!

♠ 97		
♥ -		
♦ 10		
♣ -		
♠ -		♠ K
♥ J		♥ -
♦ 9		♦ -
♣ K		♣ 75
	♠ -	
	♥ 6	
	♦ J	
	♣ J	

Quindi, ammesso che sia vero, il Backwash Squeeze almeno una volta si è affacciato all'orizzonte ed è stato riconosciuto anche sotto il nostro sole.

Chissà se qualche volta si è presentato in incognito, ma in tutta la sua magnificenza, magari in un torneo pomeridiano per casalinghe e pensionati?

Ringrazio di cuore l'amico Marco Catellani che mi ha dato qualche prezioso suggerimento



**holiday
bridge**

HOLIDAY BRIDGE

con Ettore Bortolotti organizzatore FIGB



GALLIPOLI
dal 6 al 20
settembre 2014

GALLIPOLI due settimane a scelta pensione completa bevande incluse
dal 6 al 13 € 525 - dal 13 al 20 € 475 - Intero periodo € 970
Supplemento singola € 20 al giorno. L'Ecoresort Le Sirenè*** sorge nella tranquillità di una delle più suggestive baie della Puglia. La struttura, veramente eccezionale, è immersa nel verde di una lussureggiante pineta privata e degrada in un lungo e dorato arenile nel mare cristallino di Gallipoli. Possibilità di prenotazione per 4 giorni nella seconda settimana.



ASSISI
dal 29 ottobre
al 2 novembre 2014

ASSISI doppia: € 270 p.p. - Singola: € 350 p.p. pensione completa con bevande L'Hotel CASA LEONORI*** è una struttura ricettiva nata dalla sapiente ristrutturazione di una casa d'accoglienza francescana. E' un luogo pieno di spiritualità, che avvolge i visitatori con un senso di armonia in un'atmosfera incantata dovuta alla magica ambientazione del luogo, alle falde del monte Subasio con Assisi a farle da cornice. Adatta per un cammino spirituale.



SIENA
Capodanno 2015
dal 28 dic 2014
al 2 gen 2015

SIENA Capodanno nella tradizione di Holiday Bridge € 550 p.p. in camera doppia con soggiorno presso l'Hotel MERCURE degli ULIVI**** in trattamento di ½ pensione e brunch del 1° dell'anno (la mezza pensione è a buffet con specialità locali e regionali incluse le bevande), con Gran Veglione e cenone di fine anno compreso. Supplemento doppia singola + € 30 a notte. L'Hotel è dotato di tutti i confort di un 4 stelle comprese palestra e sauna.

www.holidaybridge.net Info: 349.327.0944 - ettorebortolotti@libero.it

Polonia

di Slawek Latala



Il gioco del bridge in Polonia è una realtà da molti decenni e, durante tutto questo lungo periodo, la scuola polacca ha raccolto molti successi nelle competizioni internazionali.

Bermuda Bowl

1989, Perth - bronzo

1991, Yokohama - argento

2013, Bali - bronzo

Olimpiadi Open

1984, Seattle - oro

2000, Maastricht - argento

2012, Lille - argento

Ladies

2012, Olimpiadi, bronzo

Scuole, juniors, ragazze:

11 ori, 6 argenti, 8 bronzi, in numerosi campionati europei e mondiali.

In più non sono da dimenticare gli innumerevoli tornei vinti da squadre polacche, in giro per il mondo, nei transnational, nei campionati europei a coppie open e coppie miste e così via.

Uno dei giocatori più rappresentativi del passato è stato Andrzej Wilkosz, mentre i campioni attuali sono: Cezary Balicki, Adam Zmudzinski, Julian Klukowski, Krzysztof Martens, Piotr Gawrys, Piotr Tuszynski, Krzysztof Buras, Grzegorz Narkiewicz, Marcin Lesniewski.

Per il futuro pensiamo che Michał Klukowski, Jacek Kalita, Michał Nowosadzki siano tra i migliori, ma la Polonia ha saputo costruire molti talenti, pertanto non è escluso che altri nomi si possono mettere in vista in campo internazionale in tempi relativamente brevi. Nel nostro paese, il numero di giocatori affiliati alla federazione, divisi per categorie, sono i seguenti:



Michał Klukowski promessa del bridge polacco



La Nazionale che ha rappresentato la Polonia alle Bermuda Bowl 2013

POLISH CLUB

di Fabio Lo Presti

Il movimento polacco è uno dei più fiorenti ormai da decine di anni, sin da quando ero juniores io (il che potrebbe farvi capire da quanto tempo dura ormai...): partecipavo a diverse competizioni a livello juniores e incontravo squadre polacche che erano composte spesso da ragazzi diversi ma nonostante ciò rimanevano sempre molto competitive.

I selezionatori avevano l'imbarazzo della scelta già allora e anche oggi il loro settore juniores è tra i più importanti.

In Polonia tutti, grandi e piccini, campioni o dilettanti, giocano lo stesso sistema, magari con qualche piccola variante qua e là, ma sempre di "Polish Club" si tratta.

È un sistema che non è molto naturale secondo i nostri standard, ma ha trovato numerosi estimatori in particolare nell'Est europeo e in fondo non è così tanto diverso, almeno nell'idea di base, dal più conosciuto "Nightmare" giocato da qualcuno in Italia.

Io ho avuto il piacere di giocarlo per un paio di anni con il mio ex compagno Leonardo Magrini (di scuola italo-polacca Cuzzi-Lesniesky) e ne ho notato subito i pregi: la naturalità di molte dichiarazioni, la semplicità e infine una buona predisposizione alla competizione visto che prevede un'unica apertura multisignificato contenente le mani fortissime o le bilanciate (quindi a basso potenziale competitivo) e aperture naturali sbilanciate dirette nel colore.

Entriamo meglio nel dettaglio:

- 1♣ = Bilanciata 12-14 o 18+
Sbilanciato 5+♣ con 15+ punti
Qualsiasi mano almeno semi-forcing
- 1♦ = Naturale 5° tranne con mano tricolore oppure 4♦ e 5♣
- 1♥/1♠ = Naturali 5+ carte
- 1NT = 15-17
- 2♣ = 11-14 5+♣ sbilanciato, tipo Precision
- 2♦ = Multicolor (normalmente giocano che contiene solo la versione debole in un nobile)
- 2♥/2♠ = Bicolori in sottoapertura con qualsiasi altro colore.

Ora qualche sviluppo dopo apertura di 1♣ tanto per chiarire come indicativamente si sviluppa.

Le risposte sono:

1♦ = Gradino negativo, oppure una mano intermedia 8-11 senza i nobili

1♥/1♠ = 4+ carte e almeno 8 punti, può perciò nascondere il colore di quadri

1NT = Naturale 8-10

2♣/2♦ = Naturali FM

L'apertore sulla risposta negativa di 1♦ dichiara:

1♥/1♠ = bilanciata 4 carte (eccezionalmente 3° in mancanza), sbilanciata con 5+♣ rever minimo

1NT = 18-20 Bil

2♣ = sbilanciato forte con 5+♣

2♦ = mano forte generica, richiesta di chiarimenti sulla mano del rispondente

2♥/2♠ = 5+ carte Forzanti 1 giro

Sulla risposta positiva ad esempio di 1♥ l'apertore si comporta così:

1♠ = 4♠ bilanciato o tricolore

1NT = Bilanciato senza nobili

2♣ = Sbilanciato 15+

2♦ = mano forte generica, chiede chiarimenti. Spesso mostra fit 3° nel colore di risposta, ma in ogni caso il rispondente è tenuto a rispondere a delle interrogative.

2♠ = 5+ carte Forzanti di manche

2NT = 18-20 Bilanciato

Come si può vedere è un sistema abbastanza semplice, ma che permette in pochi passaggi di avere un'idea della mano dell'apertore senza inventarsi relais e sviluppi complicati.

Sempre dalla Polonia proviene una convenzione dal nome accattivante: la "RAPTOR".

Questa convenzione, utilizzata anch'essa da tutti, escludendo forse gli allievi alle prime armi, prevede l'intervento di 1NT che descrive una 4° nobile con almeno 5 carte in un minore e la forza di un normale intervento. È molto utile soprattutto sull'apertura avversaria di 1♥/♠ in quanto se non si hanno carte adatte all'intervento di contro, intervenire a livello di 2 con un colore 5° oppure a livello di 1 con colore 4° è rischioso. Infatti ho visto molti polacchi che la giocano solo su apertura nel colore maggiore mentre su apertura nel minore preferiscono lasciare all'intervento di 1NT il suo significato più naturale di mano forte bilanciata anche perché le possibilità

di effettuare un intervento diretto o ritardato a basso livello sono molte.

Riepiloghiamo la Raptor:

Su apertura di 1♣/♦:

1NT mostra 5+carte nell'altro minore e 4♥ o 4♠

Su apertura di 1♥/♠:

1NT mostra 4 carte nell'altro nobile e 5+carte in un minore

Abbastanza facilmente si possono immaginare gli sviluppi:

dopo 1♣/1♦ – 1NT:

surlicità = chiede il nobile

l'altro minore = a giocare

2♥/2♠ = debole 6°

2NT = Invitante

dopo 1♥/1♠ – 1NT:

2♣ = passa o correggi

2♦/2 nobile = passabile

surlicità = fit nobile invitante

2NT = chiede minore invitante +

Come in tutte le cose, la convenzione presenta vantaggi e svantaggi.

Uno dei vantaggi è il poter intervenire a livello di uno potendo descrivere il potenziale della mano e anticipando la presenza della quarta nobile senza dover scegliere il minore dei mali tra l'intervento di contro con distribuzioni poco adatte, l'intervento 4° nel nobile o l'intervento 5° a livello di 2 nel minore.

Tra gli svantaggi figurano l'orientamento dalla parte sbagliata dell'eventuale contratto finale a NT, difficoltà a trovare un trattamento sostitutivo per la mano bilanciata forte con la quale si interveniva classicamente di 1NT.

Pesati i pro e i contro, potete valutare se sperimentare o meno.

Non vorrei far passare il messaggio che mi piacerebbe un bridge in cui tutti giochino lo stesso sistema, come in Polonia o Francia, al contrario a me piace giocare convenzionale e differenziarmi dagli altri.

Ciò che voglio dire è che non sarà la scelta di un sistema naturale invece di un altro a fare la differenza per il futuro del bridge, ma sicuramente lo sarà una scuola di bridge ben organizzata e strutturata nei suoi attori e nei contenuti che propone; con un sistema codificato da insegnare agli allievi e da proporre come standard di riferimento condiviso da tutti.

Totale di iscritti alla federazione - 6500

Under 20 - 500

Under 25 - 850

Ladies - 800

L'organizzazione dei campionati segue il seguente percorso: il più importante è il campionato di lega a squadre che vede la partecipazione di 800 formazioni di Premier League, attraverso I, II, III divisione, classi A, B, C della Divisione Scuola.

I campionati a coppie e squadre prevedono qualifiche a partire dalla fase regionale fino alla finale nazionale.

Normalmente i tornei locali iniziano verso le ore 17/18 e le formule usate in questo tipo di competizioni sono Mitchell, IMP, Danese, mentre nella vita di circolo ci sono anche le partite libere.

Il sistema usato dalla totalità dei giocatori è il Polish Club, con l'aggiunta di centinaia di piccole modifiche di coppia.

Le quote di iscrizione alla federazione vanno dai €30/40 per scendere a 10/20 per giovani e anziani (66 +)

Per i campionati, quando esiste una tassa di iscrizione, la regola di principio è: 1PLN a board (1 € = 4PLN)

ed è la stessa regola che vale anche per i contributi che vanno alla Federazione per i tornei locali.

Nei normali tornei di circoli esistono premi in denaro in ragione del 50% delle iscrizioni raccolte, mentre nei campionati non sono previsti premi in denaro.

I corsi di bridge normalmente sono organizzati gratuitamente nelle scuole, nelle associazioni, nelle università. Esistono molti libri per i programmi di insegnamento e anche materiale didattico standard a cui fare riferimento. Gli autori principali sono: Krzysztof Jassem, Władysław Izdebski ed altri per i principianti e Krzysztof Martens ed altri per i corsi avanzati.

Per sviluppare il numero dei giocatori di Bridge si usa qualche campagna di marketing, locale o nazionale, con risultati diversi, a volte positivi, a volte meno efficaci.

Negli anni venti e trenta, durante la Seconda Repubblica, il gioco era molto popolare in Polonia. Ora si stima che vi sia circa un milione di persone che gioca a bridge, la maggior parte nelle case.

Il bridge è stato riconosciuto come sport dal governo nel 1963.

NUOVI COLLEGGI SCOPRI



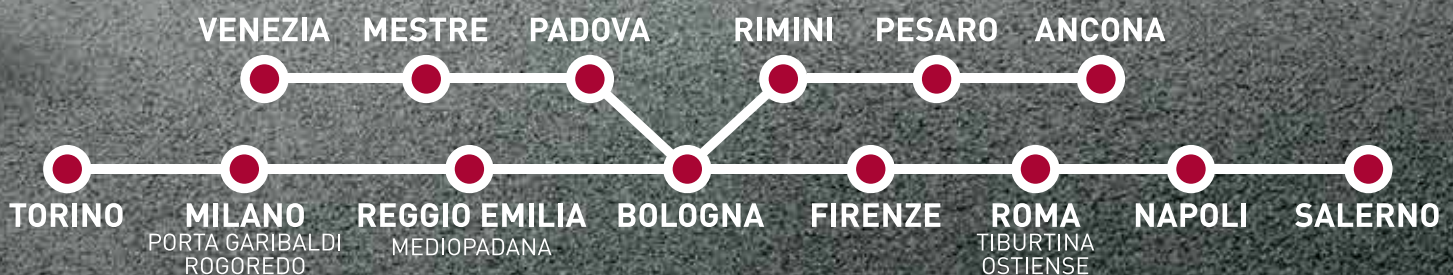
QUEST'ANNO CON ITALO TROVERAI SEMPRE UN TRENO ADATTO A TE:

- 52 VIAGGI GIORNALIERI
- NUOVI SERVIZI NO STOP ROMA-MILANO-TORINO E MILANO-ROMA-NAPOLI
- NUOVI COLLEGAMENTI CON RIMINI, PESARO, ANCONA
- NOVITÀ SMART XL: EXTRA-COMFORT E TANTO SPAZIO IN PIÙ

ITALOTRENO.IT PRONTO ITALO 060708.



GAMENTI, NUOVI ORARI. LE NOVITÀ ITALO 2014.



.italo 
Lo amerai come se fosse tuo.

L'IMPASSE GIUSTO

di Enrico Guglielmi

Il sorpasso o impasse è la prima figura che si insegna a maneggiare un allievo, non appena ha capito come incassare le proprie prese vincenti; e questo perché nella sua accezione più semplice è effettivamente una manovra facile e intuitiva. Io stesso, come insegnante, lo considero una prima cartina di tornasole del talento, nel senso che se un allievo lo afferra rapidamente quasi sempre si rivelerà un buon giocatore, almeno potenziale; e se invece fatica oltre il lecito a impadronirsene, ben difficilmente arriverà ad un livello decente di gioco. Tuttavia voi ormai conoscete tutti il bridge abbastanza da sapere che si deve diffidare della semplicità, perché in questo maledetto gioco le regole sono irte di eccezioni, e le cose non sono mai facili come sembra. Proviamo a vedere insieme?

Mano n. 1 (Trézel) – Bilaterale

Quando un sorpasso può essere eseguito in entrambe le direzioni si definisce bilaterale.

In questa situazione, bisogna resistere all'impressione di essere in balia della fortuna e si deve invece cercare di individuare un qualsiasi elemento (punteggio, distribuzione, apertura e risposta o mancata apertura e risposta, attacco) che possa orientare la scelta.

Per esempio, nella tipica figura di bilaterale AJ – K10 (qualsiasi sia la lunghezza), in assenza di qualsiasi altra indicazione io applico questa regola:

- se il seme è atout (AJxx – K10xx), consiglio di cercare la Q in mano all'attaccante, specie se ha fatto un attacco neutro: infatti in assenza della Q avrebbe potuto attaccare atout;
- se il seme non è atout, specie se non è stato dichiarato, consiglio di cercare la Q in mano a chi non ha attaccato: infatti l'attaccante avrebbe potuto decidere di attaccare sotto Q, avendola.

Come ovvio non si tratta di certezze, ma soltanto di "qualcosina di meglio" del 50% che ci spetta se tiriamo a indovinare o ci affidiamo a formule esoteriche tipo "la dama sopra il fante".

A volte, però, ci sono considerazioni tecniche che obbligano a scegliere una direzione rispetto all'altra. Nella mano dell'esempio il ragionamento corretto è

piuttosto semplice.

♠ 93
♥ KQ87
♦ 732
♣ K1052

N
O E
S

♠ A84
♥ AJ1094
♦ K5
♣ AJ5

È abbastanza evidente il motivo che ci spingerà a cercare la Q♣ in Est.

L'attacco K♠ libera una perdente immediata, e c'è poi il pericolo di perdere due ♦ e di sbagliare il bilaterale a ♣. D'altra parte anche cedendo la ♣ il seme assicura uno scarto di una ♦, a patto che Est non riesca a mettere sotto il nostro K♦.

Quindi, battute le atout, si deve fare il sorpasso contro Est. Se riesce è fatta, ma anche se Ovest prende non può forzare ♦ senza affrancare il K, e quindi il dichiarante può scartare ♦ sulla quarta ♣.

A proposito, vi eravate ricordati di lisciare l'attacco, onde evitare che Ovest in presa con la Q♣ passasse il gioco al compagno uscendo a ♠ sotto Q? Sì?

Meno male, perché vi assicuro che l'avrebbe fatto: lo conosco bene, quel vecchio marpione.

Mano n. 2 (Kelsey) – Falso bilaterale

Sempre nello sforzo di trovare indicazioni che ci dicano da che parte muovere, esaminiamo questa smazzata, in cui Ovest attacca con A, K e piccola ♣, ed Est in presa con la Q ♣ rinvia ♠.

♠ KQJ
♥ K1052
♦ AQ2
♣ 732

N
O E
S

♠ A84
♥ AJ74
♦ K83
♣ 654

A questo punto siamo alle prese con il solito bilaterale, questa volta in atout, e la faccenda del mancato attacco non ci aiuta per nulla in quanto Ovest con A

e K di ♣ non è sicuramente stato nemmeno sfiorato dall'idea di attaccare atout. Ma è proprio bilaterale, questa figura? Se la esaminiamo meglio notiamo una lieve asimmetria, e cioè la presenza del 7 in Sud. Ora, supponiamo di muovere verso il K. Se tutti rispondono cartine, faremo l'impasse; e questo non cambia se giochiamo invece verso l'Asso. Ma supponiamo che, giocando verso il K, Ovest metta l'8 oppure il 9. Questo naturalmente non è un motivo sufficiente per non fare l'impasse (a meno che non siate della scuola 'il 9 è spia della dama'); però vi permette di trasformarlo in un cosiddetto 'impasse aggressivo', cioè un impasse in cui si parte con l'onore per costringere l'avversario a coprire (la manovra che l'indimenticabile signora Nobili solleva accompagnare con l'imperativo: 'Mettere!' al quale noi presuntuosi sbarbatelli dell'epoca obbedivamo quasi in trance, qualsiasi figura avessimo nelle carte, ipnotizzati come si dice accade al cobra con la mangusta).

Qual è il vantaggio di tutto questo, cioè di rendere aggressivo l'impasse? Che se il secondo giro di atout oltre a stanare la Q in Est svela la 4-1, abbiamo ancora una posizione di impasse vincente con J-7 nei confronti di 8-x: ricordatevi che il 9 è caduto. Ed ecco che i riflettori si accendono sull'umile 7, che diventa la

32° TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE LUGANO, 13 – 14 SETTEMBRE 2014

★★★★

Sala Aragonite

Via ai Boschetti

CH 6928 Manno (TI)

www.bridgelugano.ch

Organizzato da:



Associazione
Bridge Lugano

13 settembre Torneo a Coppie

Mise en place : ore 12.30

14 settembre Torneo a Squadre

Mise en place : ore 09.45

Direttore dei tornei:

Antonio Riccardi Arbitro Capo Internazionale

Informazioni - Iscrizioni:

www.bridgelugano.ch info@bridgelugano.ch

Patrizia Klainguti, segretaria ABL

Tel. Mobile: + 41 79 261 84 16

patrizia.klainguti@gmail.com

Quota di iscrizione:

Torneo a Coppie CHF 50.-- / per persona

Torneo a Squadre CHF 200.-- / a squadra

Termine iscrizione:

Giovedì 11 settembre 2014

carta decisiva della mano a patto di aver orientato correttamente la manovra, dunque niente affatto bilatera: se la 4-1 fosse stata in Ovest, anche battendo l'Asso e trovando il 9 o l'8 in caduta in Est la Q sarebbe rimasta incatturabile, provare per credere.

Mano n. 3 (autori vari) – Impasse aggressivo

Quando è opportuno che l'impasse sia aggressivo? La risposta, come spesso avviene nel bridge, è 'dipende'. Intanto l'impasse aggressivo spesso permette di economizzare riprese: per esempio con AQ10 e J32 viene naturale muovere il J e metterci sotto il 10, in modo da poter ripetere l'impasse in caso di successo.

Altre volte la decisione dipende da forza e lunghezza del seme. Se ad esempio guardiamo queste tre figure

1. $\spadesuit$ A Q 7 2
 $\spadesuit$ J 5 4 3
2. $\spadesuit$ A Q 9 7 2
 $\spadesuit$ J 5 4 3
3. $\spadesuit$ A Q 9 7 3 2
 $\spadesuit$ J 5 4 3

arriviamo a una conclusione diversa per ciascuna di esse, e cioè:

1. nel primo caso partire di J è illogico: mancando le intermedie, il J va conservato per l'eventualità che il K sia in impasse e corto (secco o secondo);
2. nel secondo caso la situazione è dubbia. È bene partire di J se ci sono fortissimi indizi che la lunghezza in atout sia in Ovest (magari un contro, se si tratta di atout), perché nel caso che il J sia coperto si può poi ripetere l'impasse al 10, e perfino in caso di 4-0 si riesce a non perdere prese a patto di avere sufficienti rientri; però se non ci sono indicazioni in tal senso partire di J rischia di costare una presa se il K è secco in impasse;
3. nel terzo caso, il più interessante, partire di J è obbligatorio e non costa nulla, una volta deciso che l'impasse va fatto (cosa normale avendo 10 carte). Infatti se Ovest ha K-10-x è obbligato a coprire, e svelata la chicane in Est diventa facilissimo ripetere il sorpasso al 10. Inoltre, se Ovest sa dalla licita che il compagno è chicane non coprirà mai il J; ma se non è al corrente della lunghezza di Sud, il fatto che non copra potrebbe permettere di diagnosticare l'assenza del K, e quindi di cercarlo fuori impasse (però se Ovest si era semplicemente distratto con K-x... non prendetevela con me!);

Mano n. 4 (Kelsey) – Ancora impasse aggressivo

Un ultimo esempio sull'argomento. Questa mano è un po' più difficile, ma conoscendo il tema credo che sia possibile identificare la soluzione (giocarla così al tavolo è tutto un altro paio di maniche, naturalmente...)

$\spadesuit$ K 5 4
 $\heartsuit$ 9 8 5 4
 $\diamondsuit$ A K 10
 $\clubsuit$ Q 5 4

N
O E
S

$\spadesuit$ Q
 $\heartsuit$ A K Q
 $\diamondsuit$ Q 7 5
 $\clubsuit$ A J 10 7 6 2

Nel contratto di 6 fiori la difesa attacca con A $\spadesuit$ e continua a $\heartsuit$. Tutto si basa sull'impasse di $\clubsuit$; dunque si va al morto a $\diamondsuit$ e viene abbastanza naturale presentare la Q $\clubsuit$ (mettere!) in modo da catturare spietatamente il K anche se è terzo. E fin qui, tutto corretto... forse. Perché ovviamente il K $\clubsuit$ potrebbe essere quarto. Che possibilità abbiamo di non perdere prese, in questo caso? A un primo esame forse ce la potremmo fare, di nuovo come nella mano n. 2 grazie alla presenza del 7 in Sud (chi ha detto che servono solo per la primiera?). Partendo di Q, con A-J-10-7 possiamo certamente sottomettere K-9-8-x dell'avversario, a patto però di poter muovere tre volte fiori dal morto, e quindi di avere altrettanti ingressi. E a proposito: con che carta eravate andati al morto a $\diamondsuit$? Avevate previsto la necessità di avere bisogno di tre ingressi nel seme se buttava male, vero? e quindi avevate divorato la Q $\diamondsuit$ con l'Asso, in modo da conservare la forchetta K-10 per produrre il terzo fondamentale ingresso (solo se compariva la temuta 4-0, chiaro) sorpassando il J $\diamondsuit$? Bravi. Tanto, se la cattiva distribuzione non ci fosse stata avreste poi eliminato sul K $\spadesuit$ la perdente artificiale prodotta da questo scialo. Il meritato premio per una linea così previdente è il mantenimento del contratto.

Nota bibliografica. Nella mano originaria di Kelsey il morto aveva $\spadesuit$ QJx - $\heartsuit$ Jxxx - $\diamondsuit$ AK10 - $\clubsuit$ Qxx. Mi sono permesso di modificarla perché in questa mano lo scarto della perdente di $\diamondsuit$ avviene sul quarto giro di $\heartsuit$ che è bloccato e non sul secondo giro di $\spadesuit$ che è immediatamente disponibile, e questo "peggiorava" la soluzione in torneo a coppie, nel senso che se l'impasse a $\clubsuit$ non riusciva l'immediato ritorno $\diamondsuit$ faceva saltare l'ultimo ingresso del morto con le $\heartsuit$ ancora non utilizzabili, obbligando il giocatore all'impasse "inutile" e rischiando di produrre il 2 down se il J $\diamondsuit$ era fuori impasse. Nessun mitchellista incallito avreb-



be mai rischiato questo disonore per aumentare di un misero 2,5% la probabilità di mantenere il contratto, ma il mio ritocco elimina l'inconveniente e stronca le relative obiezioni.

Mano n. 5 (Romanet) – Figure miste

Una figura mista è una combinazione che può essere trattata sia con un impasse che con un expasse.

Ad esempio avendo Nord A-x-x e Sud Q-10-9, per ottenere due prese la figura può essere trattata

- con un doppio impasse, partendo di 10 (e mai di Q! Perché?) e se il J avversario fa presa in Est ripartendo di Q;
- oppure con un expasse giocando piccola verso la Q (o il 10), battendo o no l'Asso preliminarmente.

In assenza di altre indicazioni sappiamo tutti che la prima manovra garantisce il 75% mentre la seconda solo il 50% (anche se Est potrebbe innervosirsi e svelarsi inserendo il K), ed è quindi da preferirsi. Ci sono però, come al solito, considerazioni che potrebbero guidare verso la scelta opposta. Per esempio:

- la certezza che la maggior parte del punteggio avversario sia in Est;
- il fatto di avere molte carte nel seme. Con A9xx e Q10xx, battere l'Asso e poi giocare piccola mi permette di vedere 3 delle 5 carte avversarie prima di fare la scelta decisiva, e la probabilità che una delle tre sia un onore e mi risolva tutti i problemi è tale da rendere questa soluzione confrontabile al doppio impasse. Con A9xxx e Q10xx la battuta dell'Asso è leggermente superiore.

(A proposito, la risposta alla domanda lasciata in sospeso qualche riga sopra è: perché il K potrebbe essere secco, unica tenue probabilità di fare tutte le prese nel seme... a patto di non partire con la Q!).

Vediamo un esempio basato sulla gestione di una figura mista.

♠ A J 2
♥ 10 6 3
♦ Q 5
♣ Q J 6 5 4

N
O E
S

♠ Q 7 6 4
♥ 4
♦ A J
♣ A K 9 8 7 3

Nel contratto di 5 fiori Ovest attacca di K♥ e continua con la Q che tagliamo in mano, battendo poi in un colpo le atout avversarie. Bisogna evitare di perdere una ♠ e una ♦, e abbiamo possibilità in entrambi i semi. Conservando come ultima risorsa l'impasse a ♦, cerchiamo di muovere le ♠ in modo da evitarlo. L'impasse di ♠ ci porta a casa se il K è secondo (non paghiamo ♠) oppure terzo, perché sulla quarta ♠

scarteremo la ♦. E in effetti, anche se l'impasse non va, in ogni modo con la ♠ 3-3 siamo a cavallo, sempre per il solito discorso dello scarto. Allora cosa dite, ci lanciamo? È questo l'impasse giusto?

Se provate a guardare avanti di una presa, vi rendete conto che se l'impasse non va Est difficilmente sarà così gentile da tornare neutro. Basta guardarlo in faccia (voi non lo vedete ma io sì) per capire che tornerà a ♦ mettendoci di fronte a una scelta anticipata. Non fare l'impasse di ♦ sarebbe una decisione dolorosa; ma se lo facciamo e non va, ebbene, le ♠ potevano essere 3-3. Ancora non lo sappiamo. L'ideale sarebbe potersi giocare entrambe le chances, in sequenza: vediamo se c'è un modo per ottenerlo. Intanto potremmo sfruttare l'abbondanza di atout per tagliare la terza ♥. Queste eliminazioni sono sempre raccomandabili quando è possibile farle, in quanto tolgono un'opzione di uscita alla difesa: magari non abbiamo ancora visto il perché, ma prima o poi salterà fuori. Dunque battiamo le atout giocando verso la Q♣ del morto e torniamo in mano tagliando la ♥. E se a questo punto facessimo l'expasse invece dell'impasse, cioè se giocassimo prima l'A♠ e poi ♠ verso il J, invece che verso la Q? Vediamo cosa può succedere: se Est mette il K, qualsiasi sia la lunghezza, abbiamo vinto perché si è liberato lo scarto per la ♦. Se lo ha e non lo mette faremo presa di Q ed ecco che potremo rigiocare la terza ♠ e verificare la 3-3 prima che venga giocata la ♦; e se c'è la 4-2 faremo l'impasse con la coscienza serena. Vi sento già obiettare: e se il K♠ era in Ovest, magari secondo? Perfetto, se il K è in Ovest si papperà la nostra Q: ma ora cosa potrà tornare? Se era veramente secondo abbiamo vinto perché il ritorno sarà o ♦ o taglio e scarto (ecco a cosa serviva tagliare la ♥!). Se era terzo, Ovest potrà evitare questo destino giocando la sua ultima ♠ ma la 3-3 così rivelata ci fornirà di nuovo lo scarto per la ♦. Se infine era quarto, pazienza: di nuovo faremo l'impasse come ultima chance, dopo esserci giocati nell'ordine giusto tutte le altre.

Mano n. 6 (Kelsey) – Ancora figura mista

La mano successiva è forse più difficile se giocata al tavolo, ma ora scommetto che vedrete la soluzione in un attimo, nella scia della precedente.

Le carte sono queste:

♠ J 9 4
♥ K J 6
♦ A 6 3
♣ A Q 4 3

N
O E
S

♠ A 8 3
♥ A Q 10 7 4
♦ 8 7 2
♣ J 2

Si giocano 4 cuori ed Ovest attacca ♠ su cui proviamo a mettere il 9; manco a farlo apposta Est supera di misura con il 10 e noi facciamo presa di Asso; tutto questo non ci rasserena per nulla perché, anche se l'impasse a ♣ andasse, resteremmo comunque con due perdenti per seme a ♠ e a ♦.

Se avessimo il 10♣ l'impasse vincente fornirebbe anche uno scarto, ma purtroppo non ce l'hanno dato e con questa figura è chiaro che il J♣ verrà coperto.

C'è però un'altra possibilità di ottenere tre prese dalle ♣, ed è di nuovo l'expasse. Vediamo come: solo due colpi di atout finendo al morto e subito ♣ verso il J.

Se il K ce l'ha Ovest siamo spacciati... esattamente come se avessimo fatto l'impasse. Perderemo la prima presa di ♣, ma poi con A-Q potremo scartare una quadri e andremo 1 down esattamente come se avessimo fatto l'impasse ♣, vincente ma non sufficiente: abbiamo in pratica scambiato una perdente ♦ con una ♣.

Ma se il K ce l'ha Est? Deve avere i nervi molto ma molto saldi per non metterlo; e se è terzo o più corto, che lo metta o no non fa differenza! Se lo mette, ecco che gli scarti sulle ♣ improvvisamente diventano due; e se non lo mette ed è terzo o più corto, rigiochiamo ♣ per l'Asso e ♣ taglio per farlo cadere, torniamo al morto battendo l'ultima atout e sulla Q♣ affrancata scartiamo una delle due ♦ perdenti.

Come dicevo all'inizio, questa soluzione dopo la precedente l'avranno vista in molti, ma avrei voluto vedervi al tavolo. Sareste stati capaci di rinunciare a un'impasse "scritto" e di sostenere impavidi lo sguardo di acciaio del compagno alla vista del K♣ in Ovest?

Mano n. 7 (Trézel) – Probabilità e certezze

Concludiamo con una mano graziosa, un piccolo puzzle logico che ci riporta all'argomento principale della nostra lezione: capire quando sia giusto fare l'impasse, e quale sia l'impasse giusto.

♠ AKQ1043
♥ 543
♦ 2
♣ 752

N
O E
S

♠ J972
♥ AQ2
♦ A8
♣ AKQ10

Il contratto è 6♠ e Ovest attacca con il K♦. Battiamo le atout in due giri e (ricordando il consiglio

della mano precedente) tagliamo la ♦ al morto, per ora senza sapere bene perché.

In realtà il nostro obiettivo è semplice: non dobbiamo perdere due ♥, e subito vediamo un metodo semplice per raggiungerlo, l'impasse nel seme.

Ma è questo "l'impasse giusto"? Certamente non va fatto subito, perché è chiaro che il seme di ♣, privo di perdenti, offre possibilità aggiuntive.

Un primo facile miglioramento della linea di gioco consiste nel battere i tre onori maggiori di ♣; se cade il J♣ scartiamo una ♥ sul 10 e poi facciamo l'impasse per la surlevée. Ottimo, ma se non cade? Se lo ha Ovest ecco comparire una soluzione elegante: giochiamo il 10♣ e scartiamo ♥ dal morto, lasciando la presa al J che è l'ultima ♣ di Ovest. Ora qualsiasi ritorno ci regala il contratto, sia ♥ in forchetta che ♦ in taglio e scarto. Se invece la lunga è in Est, tagliamo il 10♣ e ricorriamo all'impasse ♥ come ultima risorsa.

Con successivi miglioramenti abbiamo dunque raggiunto una probabilità molto alta di mantenere il contratto.

Possiamo ritenerci soddisfatti?

Ebbene, una certezza è sempre meglio di una probabilità per quanto alta, e che ci crediate o no questo contratto è sicuro al 100% per cento, a patto di fare "l'impasse giusto": quello di ♣! Dite che rischia di produrre una perdente in più?

Andiamo a vedere se è davvero così. Battiamo le due atout, tagliamo la ♦ e a questo punto saggiamente due colpi di ♣. Se vediamo la 5-1, dovunque sia siamo a posto: se la quinta è in Est andiamo al morto in atout e facciamo il sorpasso sicuro; se è in Ovest lo mettiamo in presa con la quarta ♣ scartando ♥ come prima.

Se invece tutti rispondono sulle due ♣, torniamo al morto in atout e giochiamo ♣. Se Est non risponde, di nuovo incastriamo in mano Ovest con la quarta ♣. Se Est risponde... impasse! Se riesce siamo in porto; ma se paghiamo il J terzo non abbiamo perso nulla perché l'onore di ♣ residuo servirà per lo scarto della ♥... e nel frattempo il povero Ovest è in presa, e di ♣ non ne ha più. È quindi di nuovo costretto a regalare la presa decisiva giocando o in forchetta o in taglio e scarto.

Si potrebbero dire ancora infinite cose sull'argomento dell'impasse, ma naturalmente l'obiettivo di una lezione così breve non è quello di trattarlo in modo esauriente. Spero invece di avervi fatto venire la curiosità di approfondirlo, nonché il desiderio di divertirvi a scoprire altri modi insoliti di gestire quella che forse – prima di questa lezione, ovvio – pensavate fosse una manovra da eseguirsi distrattamente e con scarso rispetto.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Bibliografia

Hugh Kelsey, *Mettete alla prova la vostra tecnica dell'impasse*, Mursia
Bertrand Romanet, *Tutto il bridge*, Mursia
Roger Trézel, *I quaderni del bridge* (vol. 1 e 2), Mursia

RAPINA al BRERA BRIDGE

Pistole e Champagne

di Enzo La Novara

Nei luoghi in cui scorrono tanti soldi, vicino alle sedi della politica o dentro le zone di grande povertà, le forme di malavita organizzata trovano il loro habitat perfetto.

Milano non fa eccezione.

Nel dopoguerra alcuni eventi importanti hanno scosso la città, bande di rapinatori che si affrontavano per il controllo della città, delitti ed attentati politici, i casi Pinelli, Calabresi, Piazza Fontana, gli scontri studenteschi, il controllo della prostituzione, la distribuzione della droga, l'immigrazione selvaggia.

Per noi bridgisti riveste importanza un piccolo evento che mi piace ricordare: la rapina effettuata dalla banda di Francis Turatello al "Brera Bridge Club" di piazza Formentini, nel 1976.

Il nostro mondo di manovratori di bilanciate, di pezzi secchi, di settime e doubleton, non ha tanti episodi criminosi eclatanti da raccontare, così, quello che segue, diventa memorabile.

Albo signanda lapillo.

In quegli anni la Milano bridgistica era dominata da un gruppo di giocatori famosi che hanno fatto la storia vincendo molti titoli.

Bilucaglia, Mario Franco, Bellentani, Beretta, Di Stefano, il giovane Arturo Franco, Farina, Mascheroni, Rina e Sacco Jabes, Astolfi, Campini, Ricciardi, Gazzilli, Cesati, Gut, Cavalli, Rijoff, Wladimiro Grgona e molti altri che non riporto solo per ragioni di spazio.

Quasi tutti non ci sono più, anche Wladimiro Grgona ci ha lasciati ai primi di aprile di quest'anno, dopo essere stato "l'insegnante" di bridge per antonomasia, colui che più di chiunque altro ha portato allievi ad iscriversi alla Federazione: migliaia.

Il primario stile dichiarativo del gruppo base era

senza fronzoli: con i punti per la manche, si cercava il fit quattro-quattro in un nobile, in assenza si ripiegava a 3 Senza, ma il loro naturale Milano era un sistema solo apparentemente semplice perché era basato sulla profonda conoscenza del gioco e sulla capacità di valutazione della mano.

Nel '76 appunto, il tempio del bridge, in città, era il Circolo Industriali, ma da qualche tempo due tra i campioni citati, Enrico Beretta e Oscar Bellentani, che non era milanese, ma faceva parte integrante della schiera dei campioni della città, avevano aperto un nuovo circolo che aveva attirato l'interesse dei giocatori.

C'ero stato anch'io a giocare due o tre tornei con Paolo Sorrentino nelle settimane precedenti al fatto.

Nel circolo ricordo che vi erano due particolarità, una nell'arredamento e l'altra nella organizzazione del torneo: i tavoli da gioco erano molto grandi, sistemati sopra un rialzo in legno, e per accedere alle sedie si doveva salire un gradino.

Le sedute erano comode e formavano un corpo unico con il tavolo dal quale si aprivano vari ripiani, per appoggiare bicchieri, borse o qualunque altra cosa.

La seconda differenza con gli altri circoli era che per scambiare i board si doveva attraversare la sala perché il numero del tavolo seguente era sempre posizionato lontano, questo per avere meno probabilità di ascoltare dichiarazioni e commenti sulle smazzate.

A quel tempo i bidding box non erano ancora stati inventati e per dichiarare si usava il sistema tonale, e con le mani forti quello... baritonale.

Il "Brera Bridge" era un ritrovo elegante, in pieno centro della città, ma evidentemente non poteva

sopravvivere solo con gli scarsi introiti del mondo del bridge e nelle sere in cui le sale erano libere dal nobile gioco, era luogo di incontro per altri passatempi d'azzardo.

In quegli anni, erano due i personaggi emergenti nella malavita milanese: Francis Turatello, detto "Faccia d'angelo", che secondo molte fonti era il figlio di Frank Coppola detto Frank tre dita, e Renato Vallanzasca, il re delle rapine della Comasina, che volgeva le sue attenzioni sul controllo della città.

Il primo considerava il secondo un teppista di periferia, ma ne era comunque preoccupato dalla ascesa, il secondo era uno deciso.

Milano in quel periodo diventò un mattatoio fra bande, poi i due strinsero alleanza durata fino all'uccisione efferata di Turatello, il 17 agosto 1981 nel carcere di Badu' e Carros, in Sardegna, da Pasquale Barra, detto "O' animale".

Prima di tornare alla rapina al "Brera Bridge" è interessante ricordare un aneddoto.



Qualche settimana prima in via Garofalo, a casa di Turatello, era arrivato un personaggio famoso, appena evaso dal carcere di Lecce. Il boss di Milano lo aveva conosciuto in detenzione e il fuggiasco si era ricordato di quella amicizia. Il latitante era Graziano Mesina che a quell'epoca in Sardegna era un mito.

Per capire quanto, basta leggere le parole di Guido Vergani: "Poeti in vernacolo cantano le sue gesta. Per tremila lire i turisti possono comprare un piccolo busto in ceramica del bandito".

Un periodico di Sassari, sotto il titolo "I love Mesina", pubblica fotografie di aspiranti dive che, fra abbondanti seni senza veli, stringono un mitra come un simbolo fallico.

Agli alunni delle elementari di Orgosolo danno un tema: "Che cosa farò da grande?" I più rispondono: "Farò come Mesina" (dal volume *Mesina*, Longanesi 1968).

Ora "Grazianeddu" era arrivato a Milano ed Angelo Epaminonda, luogotenente di Francis, ebbe l'incarico di procurare una parrucca al sardo, che aveva già perso quasi tutti i capelli, così da renderlo meno riconoscibile, e di farlo divertire.

Probabilmente a Turatello erano arrivate delle informazioni un po' vere e un po' distorte sul "Brera Bridge Club" come di una casa da gioco nella quale giravano cifre molto alte.

Da una mia personale indagine, pare che il vero aneddoto di questa supposizione fosse il seguente: al Circolo Industriali e Bridge di via Manzoni, sede storica e tempio del bridge milanese, oltre all'attività bridgistica, nelle sale private, qualche gruppetto di soci praticava anche giochi di azzardo, ma non tali da giustificare una rapina in grande stile.

Quattro amici e soci benestanti erano soliti fare un tavolo privato di poker giocandosi nominalmente grosse cifre, ma alla fine della sera non sempre saldavano i conti, spesso segnavano le vincite e le perdite andando a pareggio con le altre volte ed in realtà, alla fine, si scambiavano solo, nel peggiore dei casi, qualche centinaio di mila lire.

Quando aprì questo nuovo circolo si spostarono per le loro partite da via Manzoni a piazza Formentini. All'apparenza quindi si trattava di uno tra i più alti tavoli d'Europa, anche se in verità successe che una sera uno dei quattro staccasse un assegno da cinquanta milioni, ma normalmente la realtà sembra che fosse diversa.

Turatello però non poteva sopportare che una casa da gioco della città fosse fuori dal suo controllo, pertanto decise una azione dimostrativa, nell'intento di controllare anche questa attività.

La sera del 27 novembre 1976 due automobili cariche di fucili, pistole e una bomba a mano posteggiavano in piazza Formentini, a Brera.

All'esterno, a fare il palo, resta Gianni Scupola.

All'ingresso blindato del Brera Bridge si avvicinano Turatello, Epaminonda, Turi Mingiardi, Giuseppe Friscia e Graziano Mesina.

Suonano il campanello, nessuno farebbe entrare questa banda di assassini, ma di solito il portone viene aperto senza troppe domande, Turatello però, per essere sicuro di non avere intoppi, ha fatto rapire un giocatore che va pazzo per lo "chemin de fer" ed è un frequentatore abituale del circolo: Giorgio Camerano.

È lui che, sotto la minaccia delle armi, suona il campanello del Circolo, si fa riconoscere ed aprire: dietro di lui entrano tutti.



Renato Vallanzasca e Francis Turatello

Dentro, in alcune sale si sta disputando il torneo settimanale di bridge, in altre ci sono varie persone, Turatello si fa già largo tra i giocatori spaventati e picchia la bomba a mano su un tavolo: «Banco!», dice ad alta voce.

Con il bridge non c'entra niente, ma lui non lo sapeva.

Enrico Beretta tenta di reagire, ma viene colpito dal calcio di una pistola ed avrà il viso tumefatto.

Turatello se la prende comoda, una signora incinta viene fatta accomodare in una sala adiacente, un elegante salotto blu, e fatta sedere, gli altri giocatori, invece, in piedi contro il muro.

Il gangster non ha fretta perché quella non è una rapina come le altre, è un atto di forza che serve solo a dimostrare chi ha in mano il giro delle case da gioco.

I banditi sono tutti a volto coperto, tranne Francis Turatello, e pur essendo armati non minacciano mai i presenti direttamente con la canna delle pistole.

Mesina è sorpreso dal lusso, dall'eleganza del luogo, ma nel corso della serata inanella alcune brutte figure.

Subito uno dei presenti si alza con fare sicuro e dice di voler parlare con il capo, Mesina lo strattona, ma viene immediatamente ripreso da Turatello.

L'uomo è Alfredo Bono, il boss di Cosa Nostra che

insieme con il fratello in quel periodo controllava Milano.

Turatello lo riconosce e i due si appartano a parlare. Il tempo passa, ma i banditi non hanno fretta di abbandonare la scena.

All'improvviso suona il campanello di entrata, viene risposto: "Il circolo è chiuso", ma dalla strada pensano che si tratti di uno scherzo ed insistono nel suonare.

Si apre la porta e vengono fatti entrare i nuovi visitatori, tra questi c'è anche Franco Di Stefano, campione e tutt'ora guru dell'insegnamento del bridge a Milano.

Insieme a un gruppo di altri bridgisti aveva passato la serata al Nepenta, celebre Night Club di quegli anni.

Hanno tutti abbastanza bevuto e, malgrado la serietà della situazione, si inseriscono nella scena del crimine con scioltezza.

Francis Turatello fa stappare molte bottiglie di Champagne e di Whisky, le paga ai camerieri ed invita i presenti a bere e fumare, invito che tutti raccolgono, volenti o nolenti.

In sala vi sono molti gioielli di gran valore ed orologi importanti, ma Turatello non prende nulla di questo, solo denaro contante, per pagare i "ragazzi". Al fine di radunare i soldi della rapina, acquista



GRAND HOTEL DELLE TERME
RE FERDINANDO
★★★★ LEISURE

Via Alfredo De Luca, 48
ISCHIA (NA)

DAL 31 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE 2014

Tornei di bridge con classifica finale - Organizzazione: Lino Bonelli (349 4308556)



Raffinata ed accogliente, Ischia è un'isola di origine vulcanica incastonata nel golfo di Napoli. Le sue acque termali, famose fin dai tempi degli antichi Greci, sono fonte di salute e benessere.

Il **Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando** (ex Jolly)**** è situato al centro di Ischia Porto a pochi passi dall'area pedonale di Corso Vittoria Colonna e dalla famosa Riva di Destra vivacemente animate da graziosi ristoranti, bar, negozi e boutiques.

L'attrezzato **Centro Termale** (fanghi, aerosol, inalazioni, ecc.), il **Centro Benessere** con circuito Technogym e la **Beauty Farm**, sono tutti all'interno dell'Hotel. **Due Piscine Termali** (coperta semiolimpionica e scoperta), palestra, grotta termale.

CONDIZIONI ALBERGHIERE (8 GIORNI, 7 NOTTI)

Pensione completa, per persona, **bevande ai pasti incluse** (1/4 di vino e 1/2 acqua minerale):

- | | |
|--|----------|
| • Camera Doppia Standard | € 600,00 |
| • Camera Singola Standard (max 7 camere) | € 775,00 |
| • Camera Doppia Superior | € 670,00 |

L'offerta include: Piano Bar tutte le sere, 1 Gran Soirée (richiesto abbigliamento adeguato), uso delle due piscine termali, della grotta termale e della palestra Technogym, 3 lezioni di Body Tonic. Tassa di soggiorno ESCLUSA.

PRENOTAZIONI
(entro il 13 luglio 2014)
Sig. Carmine
0810030201

Lascia l'auto a casa: possiamo organizzare noi il tuo viaggio a Ischia

la borsa di una delle signore del gruppo appena arrivato, pagandola cinquanta mila lire, in contanti. Avverte i presenti: «Adesso mettete il denaro in questa borsa, e non fate i furbi, se scopro qualcuno che nasconde i soldi gli taglio due dita».

E spiega: «Vedete che cosa succede a venire in questi postacci? Se non volete essere rapinati dovete andare in corso Sempione, al circolo "Amici della pittura"». Il «suo» circolo.

Prima di «mollare il colpo» lascia anche dei biglietti da visita e dopo quasi quattro ore di rapina e chiacchiere ordina ai suoi di uscire, ma, prima di andarsene, Turatello lascia a ciascuno dei presenti quindicimila lire per pagarsi il ritorno a casa in taxi. All'uscita di scena della banda, Mesina rimedia la seconda figuraccia.

Prende sottobraccio alcune pellicce di visone e due quadri, ma viene bloccato dai compari: "Lascia perdere, che tu conosci soltanto le pelli di pecora", lo sfotte Turatello.

Mesina non aveva ancora capito il fine di quella rapina, che non era il furto di qualche pelliccia.

Alcuni particolari di questa storia sono stati svelati da Angelo Epaminonda, prima ai magistrati Francesco Di Maggio e Piercamillo Davigo, poi al processo, altri da testimoni presenti con i quali ho parlato direttamente.

Epaminonda, tornato in libertà nel 2007 dopo molti anni di carcere, vive con la famiglia in una località segreta ed ha un nuovo nome.

Giorgio Camerano, ora scomparso, aveva all'epoca 52 anni, ha scontato 3 anni e 2 mesi di carcere perché ritenuto facente parte della banda.

In seguito fu assolto con mille scuse perché riconosciuto che non c'entrava niente e che era stato minacciato con le armi per agevolare l'entrata della banda nel circolo.

Mesina, fuori dal Circolo, lasciò un pacco di dieci mila lire al posteggiatore della piazza dicendogli: "Tieni, sei un lavoratore anche tu".



Lido di Camaiore con Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin

dal 02/08 al 09/08/2014 (partenza)



GrandHotel® Riviera

Viale Pistelli, 59 - 55041 Lido di Camaiore (LU)
Tel +39 0584 617571 - Fax +39 0584 619533
www.grandhotelriviera.it - info@grandhotelriviera.it

Il Grand Hotel & Riviera gode di una splendida posizione sul Lido di Camaiore e offre strutture di prim'ordine e sistemazioni moderne, a 1 km da Viareggio e a mezz'ora da Pisa. Situato a pochi metri di distanza dal mare, l'hotel vanta un'ampia piscina all'aperto, nonché un sofisticato ristorante e un bar. Le eleganti sistemazioni di questo prestigioso hotel sono caratterizzate da arredi moderni e sono provviste di tutti i comfort. Le camere che non godono della splendida vista sul mare, offrono pittoreschi panorami appenninici. Grazie al suo servizio di qualità e agli eleganti dintorni, il Grand Hotel & Riviera è la location perfetta per rilassarsi a bordo piscina, ma anche per esplorare splendide zone della Toscana. La città medioevale di Lucca si trova nelle vicinanze, così come la città termale di San Giuliano Terme e la deliziosa località balneare di Forte dei Marmi.

Gratis: Internet Wi-Fi disponibile gratuitamente in tutta la struttura - Animali ammessi senza supplemento
Uso gratuito del Centro benessere (vasca idromassaggio, sauna, bagno turco, docce emozionali).

Il prezzo si intende a persona al giorno in mezza pensione, compreso le bevande ai pasti e in camera doppia con una occupazione minima di 2 persone:

Camera Classic (senza Vista Mare)	€ 105,00
Camera Comfort (con Vista Mare)	€ 115,00
Camera G. Comfort (con Vista Mare)	€ 130,00
Dus supplemento giornaliero	€ 35,00
Singole vista cavedio suppl giornaliero	€ 10,00
Suppl. Pensione completa Bevande	€ 25,00



Per informazioni: Pier Luigi Malipiero (tel. 348 7061605)
Direzione tecnica e arbitraggio: Nelda Stellin

PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 LUGLIO 2014



Prenotazioni presso l'hotel:
GrandHotelRiviera
Tel +39 0584 617571
info@grandhotelriviera.it

VENICE CUP

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Le quattro mani che seguono sono tratte dalla Venice Cup (campionato del mondo a squadre signore).

In Ovest al posto della giocatrice inglese Susan Stockdale raggiungete questo 3SA:

♠ A 8 3	♠ 9
♥ A 5	♥ 8 7 2
♦ 9 5 4 2	♦ AKQ 8 7
♣ 10 8 5 3	♣ AKQ 4

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Stockdale		Brown	
--	2 ♥ ⁽¹⁾	3 ♦	passo
3SA	fine		

⁽¹⁾ sottoapertura

Nord attacca con la Donna di cuori. Sud supera con il Re e ritorna nel colore. In presa con l'Asso di cuori giocate il 2 di quadri Nord seguendo con il 3.

Prendete o lasciate?

State giocando in duplicato e la sicurezza vi suggerirebbe di lasciare in modo da assicurarvi il contratto contro qualsiasi distribuzione.

Ma voi non volete regalare un match point agli avversari considerato che il vostro impegno vi sembra comunque super corazzato. Impegnate quindi l'Asso, ma subito dopo vi rammaricate di questa decisione perché Sud scarta una picche.

Attaccate allora le fiori intavolando l'Asso, ma anche qui ricevete una cattiva notizia: Nord scarta una cuori.

Come proseguite?

La pessima disposizione sia delle quadri che delle fiori sembra adesso aver condannato il vostro impegno, ma voi vedete un'ottima possibilità.

Quale?

Ecco la smazzata al completo:

♠ K 7 3	♠ 9
♥ QJ 10 9 4 3	♥ 8 7 2
♦ J 10 6 3	♦ AKQ 8 7
♣ --	♣ AKQ 4
♠ A 8 3	♠ 9
♥ A 5	♥ 8 7 2
♦ 9 5 4 2	♦ AKQ 8 7
♣ 10 8 5 3	♣ AKQ 4
♠ QJ 10 6 5 4	
♥ K 6	
♦ --	
♣ J 9 7 6 2	

Incassate il Re di fiori, Nord scartando una picche.

Ecco la situazione:

♠ K 7	♠ 9
♥ J 10 9	♥ 8
♦ J 10 6	♦ KQ 8 7
♣ --	♣ Q 4
♠ A 8 3	♠ 9
♥ --	♥ 8
♦ 9 5 4	♦ KQ 8 7
♣ 10 8	♣ Q 4
♠ QJ 10 6 5	
♥ --	
♦ --	
♣ J 9 7	

Avete visto la manovra vincente?

Come la Stockdale incassate anche la Donna di fiori.

Quindi: se Nord scarta una cuori potete cedergli una quadri; se Nord per il suo meglio scarta una picche, entrate al morto con l'Asso di picche e giocate un secondo giro di quadri.

Nord deve impegnare un onore, ma voi, vinto con il Re, lo mettete in presa a cuori.

Nord incassa tre prese nel colore, ma deve poi ritornare nella forchetta di quadri.

Il contratto pertanto viene così da voi brillantemente mantenuto.

La prossima volta, però, trovandovi alle prese con una situazione del genere, sarete forse più disposti a cedere in partenza un piccolo match point...



Questo 3SA vede protagonista la cinese Yan.

♠ K 2	♠ J 9 5 3
♥ AQ 7 5	♥ 2
♦ J 10 6 2	♦ AQ 5 3
♣ Q 9 7	♣ A 8 5 4

Tutti in zona, la dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
Yan		Liu	
--	--	--	3 ♥
passo	passo	contro	passo
3SA	fine		

Nord attacca con il 9 di cuori e Sud supera con il 10.

Vinto con la Donna, come impostate il vostro gioco?

Giocate il Fante di quadri per il Re, l'Asso e il 7.

Come proseguite? Qual è il vostro piano di gioco?

Attaccate le fiori sperando di ottenere tre prese nel colore. Prendendo in esame soltanto le fiori è normale giocare una piccola dal morto per la Donna: se il Re è terzo in Sud il gioco è fatto. Nella circostanza, però, ci sono tutte le premesse per adottare la manovra conosciuta come intrafinesse. L'apertura di 3 cuori, infatti, vi lascia ritenere che il Re di fiori sia in Nord, non solo, ma anche che Sud sia corto a fiori. In presa dunque con l'Asso di quadri come la Yan intavolate il 4 di fiori e quando Sud segue con il 2 impegnate il nove! Nord prende con il Fante e ritorna con il 9 di quadri mentre Sud scarta una cuori.

Come continuate?

Vinto con il 10 di quadri, completate l'intrafinesse intavolando la Donna di fiori.

Nord supera con il Re e quando voi prendete con l'Asso constatate che la vostra manovra ha avuto successo: Sud, infatti, segue con il 10.

Adesso potete contare otto prese:

due cuori, tre quadri e tre fiori.

Come proseguite per ottenere la nona presa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 7 6 4		
♥ 9		
♦ K 9 8 6		
♣ K J 6 3		
♠ K 2		♠ J 9 5 3
♥ A Q 7 5		♥ 2
♦ J 10 4 2		♦ A Q 5 3
♣ Q 9 7		♣ A 8 5 4
	♠ Q 10 8	
	♥ K J 10 8 6 4 3	
	♦ 7	
	♣ 10 2	

Il Re di picche può rappresentare la vostra nona presa, ma poiché l'Asso è certamente in Nord voi organizzate, come la Yan, un gioco finale.

In presa con l'Asso di fiori, continuate con fiori per il 7, Asso di cuori, quadri per la Donna e 8 di fiori.

Ecco la situazione:

♠ A 7 6		
♥ -		
♦ 8		
♣ -		
♠ K 2		♠ J 9 5
♥ 7		♥ -
♦ 4		♦ 5
♣ -		♣ -
	♠ Q 10	
	♥ K J	
	♦ -	
	♣ -	

La mano di Nord è stata così pulita e pertanto quando continuate con il 5 di quadri, Nord, in presa con l'8, deve ritornare a picche concedendovi la nona presa e il contratto.



Al posto dell'americana Kerri Sanborn raggiungete in poche battute la partita a picche.

♠ A K 10 3 2		♠ J 9 5 4
♥ A K Q 4		♥ J 8 3
♦ J 10 5		♦ 9 7 2
♣ Q		♣ A 6 5

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sanborn		Levitina	
1 ♠	passo	2 ♠	3 ♣
4 ♠	fine		

Nord attacca con il 3 di fiori in conto.

Come impostate il vostro gioco?

Prendete con l'Asso e incassate l'Asso di picche, tutti seguendo con scartine. Incassate anche il Re sperando di vedere la Donna, ma Sud scarta una fiori.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Se Nord ha iniziato con almeno tre cuori potete scartare una quadri sulla vostra quarta cuori.

piacerebridge
WEEK-END E VACANZE

DG **Dr.C ANSE VIAGGI**

Daniela Granuzzo
CELL: 3485149840
SITO WEB: www.piacerebridge
E-MAIL: dg@piacerebridge.it

SETTIMANA IN CALABRIA
22 GIUGNO
29 GIUGNO
SAYONARA CLUB
(VIBO VALENTIA)

SETTIMANA A CIPRO
22 SETTEMBRE
29 SETTEMBRE
HOTEL ACAPULCO
(KYRENIA-CIPRO DEL NORD)

SE NON È UN PIACERE CHE BRIDGE È ?!

***** COSTO a partire da 410 €**
OGNI GIORNO TORNEI FEDERALI E APPROFONDIMENTI TECNICI CON VALENTINO DOMINI MAESTRO FIGB

******* COSTO 880 €**
VOLO + ALL INCLUSIVE
OGNI GIORNO TORNEI FEDERALI E APPROFONDIMENTI TECNICI CON VALENTINO DOMINI MAESTRO FIGB

Giusto?

Giusto, ma voi cercate di concedervi qualcosa in più.

Cosa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ Q76 ♥ 75 ♦ KQ864 ♣ 1043			
♠ AK1032 ♥ AKQ4 ♦ J105 ♣ Q	NE OS	♠ J954 ♥ J83 ♦ 972 ♣ A65	
♠ 8 ♥ 10962 ♦ A3 ♣ KJ9872			

Incassato il Re di picche, la Sanborn continuò con Asso, Re di cuori e piccola cuori verso il morto.

Questa manovra trasse Nord in inganno.

Pensando che la Donna di cuori l'avesse avuta il suo compagno e che Ovest avesse iniziato con qualcosa come:

♠AKxxx ♥AKxx ♦Axx ♣Q, Nord scartò l'8 di quadri.

Vinto con il Fante, la dichiarante rientrò in mano col taglio di una fiori e sulla Donna di cuori scartò una quadri.

Facile?

Forse, bastava soltanto pensarci. All'altro tavolo la dichiarante, una notissima giocatrice, non ci pensò e incassato il Re di picche proseguì linearmente con piccola cuori per il Fante, Asso e Re di cuori.

Nord tagliò e il suo ritorno di piccola quadri batté il contratto.

♠ 9		♠ K84
♥ KJ1093		♥ A872
♦ 1052		♦ AQ9
♣ AQ107		♣ 982

Est/Ovest in zona.

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Brown		Stockdale	
--	--	--	2♦ ⁽¹⁾
2♥	2♠	3♠	passo
4♥	fine		

⁽¹⁾ sottoapertura con le quadri

Nord attacca con l'8 di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con l'Asso di quadri, Fiona Brown continuò con Asso di cuori e cuori per il Re catturando la Donna seconda di Sud.

Quindi intavolò il 9 di picche. Nord prese con l'Asso e proseguì con la Donna di picche.

Come avreste continuato?

Preso con il Re e scartata una quadri tagliate in mano una picche.

Concordate con la manovra sin qui seguita?

E come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AQJ763 ♥ 64 ♦ 8 ♣ KJ65					
♠ 9 ♥ KJ1093 ♦ 1052 ♣ AQ107	N O S E	♠ K84 ♥ A872 ♦ AQ9 ♣ 982			
♠ 1052 ♥ Q5 ♦ KJ7643 ♣ 43					

Se avete seguito la descritta manovra avete intrapreso la strada giu-

sta, spero però che lo abbiate fatto seguendo con un'intermedia di cuori sull'Asso e tagliando la terza picche con un'altra intermedia.

In tal caso siete pervenuti al seguente finale:

♠ J76 ♥ — ♦ — ♣ KJ65			
♠ — ♥ J3 ♦ 10 ♣ AQ107	♠ N ♥ O ♦ E ♣ S	♠ — ♥ 87 ♦ Q9 ♣ 982	
♠ — ♥ — ♦ KJ643 ♣ 43			

Il 3 di cuori saggiamente conservato vi consente di entrare al morto e di giocare il 9 di fiori lasciandolo.

Nord prende con il Fante, ma è end-played: se ritorna picche tagliate al morto scartando quadri e gli cedete una seconda fiori; se ritorna fiori, prendete, incassate l'Asso di fiori e tagliate al morto la quarta fiori.

Se avete omesso di sbloccarvi a cuori, nel descritto finale, grazie ai due onori di fiori entrambi posseduti da Nord, avreste potuto egualmente eseguire la messa in presa giocando dalla mano la Donna o il 7 di fiori, ma avreste comunque perduto il confronto tecnico con la giocatrice inglese.

MORE ABOUT ENGLISH BRIDGE



Maureen Dennison, vincitrice della Venice Cup con la nazionale femminile inglese nel 1981

We have 100s of clubs up and down the country. While some have their own premises and play anything up to 10 sessions a week plus club championships, there are many which meet once or twice a week in the local church hall or as a section of a golf or tennis club.

One very interesting annual team competition for this type of player which draws entrants from London and the surrounding Home Counties is The London Trophy.

It is restricted to less experienced players (though a team is allowed one member of a high rank) and the bidding to simple system: the only conventions allowed are Stayman, Blackwood and ace showing cue bids!

Any group of people are eligible but not those representing a bridge club!

Looking at past winners gives a flavour of the competitors.

It has been won by a cricket club, tennis club, a family firm of solicitors, an Old Boys club – i.e. they went to the same school – and a Youth Club team, now mostly in their 70s but still firm friends!

England is divided into Counties rather than regions as in Italy, and each county has its own bridge committee organising annual competitions for

Pairs, Mixed Pairs, Senior Pairs and Teams.

Then we come to the English Bridge Union who organised and regulate national competitions and bridge matters.

We, too, have Bulletins, keeping us up to date on inventions, regulations and results.

There is a pretty full calendar of events.

For instance we have a weekend for the Ranked Master Pairs: Grand, Life, National and Regional Masters playing within their respective ranks, Butler scoring.



ALTRE NOTIZIE DALL'INGHILTERRA

di Maureen Dennison



In Gran Bretagna abbiamo più di 100 club disseminati in tutto il paese.

Mentre alcuni hanno delle strutture proprie adibite ad un utilizzo fino a 10 sedute alla settimana, più i campionati, ve ne sono molte altre che sono attive una o due volte alla settimana, nella sacrestia di una chiesa oppure ospitati dalla club house di un campo da golf o di un circolo di tennis.

Una competizione a squadre annuale che attira questo tipo di giocatore, quello che gioca una o due volte la settimana, è il London Trophy.

E' riservato a giocatori amatoriali, anche se ad ogni squadra è consentito schierare un giocatore di alta classifica.

In dichiarazione è consentito usare un naturale molto semplice: le uniche convenzioni ammesse sono Stayman, Blackwood e le cue bid di Asso!

A questo torneo è ammesso qualsiasi gruppo di persone, ma non quelli che rappresentano un club di bridge.

Basta guardare i vincitori delle passate edizioni per avere una idea dei concorrenti: è stato vinto da un club di cricket, da un tennis club, da una società di una famiglia di avvocati, da un Club Old Boys, vale a dire vecchi compagni di scuola, e da uno Youth Club, che malgrado il nome è formato

da persone che hanno tutte superato la settantina di anni, ma ancora molto unite.

L'Inghilterra è divisa in contee, invece che in regioni come l'Italia, ed ogni contea ha il suo Comitato bridge che organizza campionati annuali per coppie open, miste, senior e squadre.

Più in alto arriviamo alla English Bridge Union che organizza e regola le gare nazionali e tutta la materia bridge.

Abbiamo delle riviste per stare aggiornati sulle novità, sui regolamenti e sui risultati.

C'è un calendario abbastanza pieno di eventi.

Per esempio, abbiamo un week-end per le coppie con classifica: Master, Grand Master e Life Master nazionali e regionali che giocano nelle rispettive categorie.

Per determinare le classifiche viene usato il punteggio Butler.



Mike Bell, playing with Martin Taylor was winner of the Life Masters, had this amusing story.

		♠ J87 ♥ J843 ♦ 752 ♣ 976	
Bell		N O S E	Taylor
♠ A5 ♥ KQ952 ♦ AK9 ♣ J108			♠ 1043 ♥ A65 ♦ QJ1064 ♣ KQ
		♠ KQ962 ♥ 10 ♦ 83 ♣ A5432	

Taylor opened 1dx second in hand and South overcalled 2dx showing the black suits.

E/W had an agreement that now, the lower cue bid would show a raise and the higher cue bid would show the fourth suit without fully discussing which was the 'higher' and 'lower!' Bell bid 3cx as the higher bid but Taylor assumed this was the lower!

They, therefore, played in 5D rather than 4hx.

A disaster at Pairs scoring but luckily they only lost 1IMP!

So who was right? Would you and your partner agree?

Another major event is the Easter Festival: a three session Pairs, Friday/Saturday followed by one day Swiss Teams and Easter Monday Swiss Pairs. This hand from the last match in the 2013 Swiss Teams, current 1st and 2nd playing each other at table 1 and it decided the outcome of the whole event.

Dealer South: NS Vul.

	♠ 9752	
	♥ K7	
	♦ AK3	
	♣ 7532	
♠ AQ1084	ONE OS	♠ J6
♥ Q1095		♥ 8632
♦ 1087		♦ Q6
♣ 4		♣ AJ1086
	♠ K3	
	♥ AJ4	
	♦ J9542	
	♣ KQ9	

South was Glyn Liggins and he said "I got away with murder on this deal."

Liggins, South, opened 1NT, 12-14, and West overcalled a Landy (both majors) 2cx. North doubled, East bid 2hx and Liggins closed the proceedings with 3NT! The lead was sx8 to 2, J and K! With the fortuitous diamond position, declarer ran five diamond tricks, cashing dummy's hxK on the way. West had to find two discards.

A spade was easy but when he discarded his club, now known to be a singleton, Liggins threw him in with his second spade to lead into his hxAJ.

His team won the event.

Had he been defeated the second placed team would have been the victors!

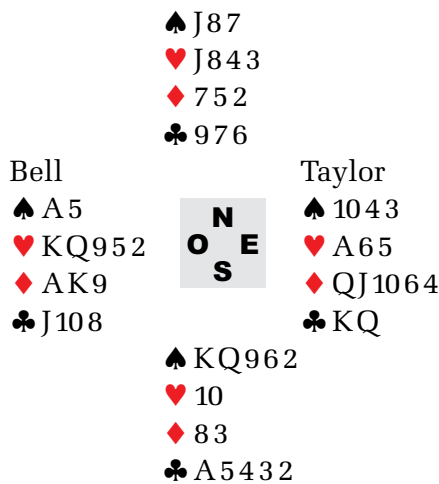
We also have the equivalent of an American Nation. This is a week long summer meet at Brighton, a popular seaside resort around 40 or so miles from London. Many different events are on offer as well as Simple System completions for new players and morning seminars.

This is another event your members might like to try as it doubles as a beach holiday!



Mike Bell, che giocando con Martin Taylor ha vinto un Life Masters, ha vissuto questa storia divertente.

Dichiarante nord: tutti in zona



Taylor ha aperto 1 quadri secondo in mano e Sud ha surlicitato (2 quadri) mostrando una bicolore nera.

Est-Ovest giocano la seguente convenzione:

- la dichiarazione del palo basso avversario mostra fit nel palo di apertura e la dichiarazione del palo alto avversario mostra il quarto colore, ed è forcing, ma non avevano discusso pienamente il concetto di 'alto' e 'basso'.

Bell dichiarò 3 fiori intendendola come dichiarazione più alta, ma Taylor ritenne che questa fosse la più bassa!

Quindi hanno giocato 5 quadri invece di 4 cuori, un disastro a coppie, ma per fortuna hanno solo perso 1IMP!

Alla fine chi aveva ragione?

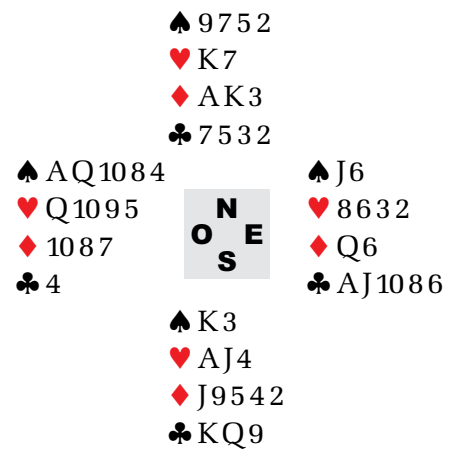
Tu e il tuo compagno siete d'accordo su questa situazione?

Un altro evento importante è il Festival di Pasqua: tre sessioni per il coppie, Venerdì e Sabato, seguiti da uno Swiss a squadre e Lunedì di Pasqua Swiss a coppie.

La smazzata che segue è tratta dall'ultimo incontro dello Swiss a squadre del 2013.

Al tavolo uno si incontrano la prima e la seconda classificata nell'incontro decisivo.

Dichiarante sud: NS in zona



Sud era Glyn Liggins che ha detto: "L'ho fatta franca in questa mano".

Liggins in Sud ha aperto di 1SA, 12-14, e Ovest è intervenuto di 2 fiori Landy (nobili), Contro di Nord, 2 cuori di Est e Liggins ha chiuso a 3SA.

Attacco 8 di picche, 2 di Nord, J e K.

Con la fortunata posizione della Donna seconda di quadri, il dichiarante ha fatto cinque prese di quadri e incassato il Re di cuori per un finale a sei carte. Ovest doveva trovare due scarti. Il primo era facile, ma quando ha scartato il 4 di fiori era evidente che si trattava del singolo.

Liggins lo ha messo in mano con una picche per l'uscita verso la propria forchetta di AJ di cuori.

La sua squadra ha vinto il torneo.

Senza questa mano i secondi classificati avrebbero vinto loro il torneo.

Abbiamo anche un torneo equivalente ad un National americano.

Si tratta di una lunga settimana estiva a Brighton, una popolare località balneare a circa 40 miglia da Londra dove vi sono in programma molti eventi, così come lezioni di semplici completamenti di sistema per i giocatori principianti e seminari alla mattina.

Questa è un'altra occasione nella quale i bridgisti possono raddoppiare una vacanza al mare!



NAZIONALE 2014 SENIOR

I vincitori della selezione per la Nazionale Senior

BRIDGE VILLA FABBRICHE

Giuseppe Failla, Didi Cedolin, Filippo Palma, Andrea Buratti, Carlo Mariani e Guido Resta
Questa la formazione che rappresenterà l'Italia nella categoria Senior ai prossimi Campionati Europei che si svolgeranno ad Opatija (Croazia)



50° FESTIVAL *del* BRIDGE *di* MONTEGROTTO TERME

di Simon Fellus

Non solo i bridgisti invecchiano.

Uno degli eventi più importanti d'Europa ha compiuto 50 anni.

Il Festival di bridge di Montegrotto è un classico appuntamento sia per i giocatori italiani che per quelli stranieri che accorrono, di solito, numerosi per partecipare a questa manifestazione.

Nonostante il clima favorevole, la partecipazione è stata leggermente al di sotto delle aspettative principalmente per due fattori: il congestionamento del calendario agonistico italiano e lo slittamento del Festival dall'abituale data della prima settimana di marzo (causa lavori presso la sede di gara dell'Hotel Tergesteo).

Un po' di numeri e classifiche:

18/19 marzo: Torneo 100 in Due

57 coppie partecipanti

1° Andrea Manno - Maria Rosa Sterza 61,21%

2° Franco Cedolin - Ida Jacona 60,12%

3° Aldo Gerli - Enrico La Ferla 57,02%

19/20 marzo: Torneo Coppie Miste e Signore

80 coppie partecipanti

1° Paolo Clair - Carla Arslan 61,98%

2° Giovanni Benvissuto - Maria De Goetzen 61,83%

3° Pier Andrea Marinoni - Elisa Romano 61,44%

20/21 marzo: Torneo Coppie Open

98 coppie partecipanti

1° Andrea Manno - Massimo Lanzarotti 65,66%

(nel secondo turno hanno totalizzato la percentuale stratosferica dell' 80,61%!!!)

2° Andrea Buratti - Carlo Mariani 63,44%

3° Fabio Lo Presti - Marco Monti 59,91%

21/23 marzo: Torneo Internazionale a Squadre

58 squadre partecipanti di cui 11 formate da giocatori stranieri.

La domenica si sono giocati 2 turni di Swiss e 2 di Danese che hanno sancito la vittoria per mezzo victory della squadra Breno.



Squadra Breno, vincitrice del Torneo a Squadre

Complimenti ai vincitori :

Romain Zaleski, Maurizio Pattacini, Massimo Lanzarotti ed Andrea Manno.

Seconda piazza per Austria (Fucik, Lindermann, Terraneo e Purkathofer) habitué di questa manifestazione e gradino più basso del podio per Goraco (Macior, Szenberg, Milaszewski e Michalek).

Andrea Manno, talentuoso giocatore siciliano, è il trionfatore della manifestazione, infatti si è aggiudicato ben tre tornei del Festival confermando ancor di più l'ottimo stato di forma che l'ha portato negli ultimi anni ai vertici del bridge italiano e non solo (da sottolineare il secondo posto agli Europei di Ostenda l'anno scorso, sempre nel Team Breno).

Come sempre impeccabile la regia dell'Arbitro Capo, quel "vecchietto" delizioso che risponde al nome di Massimo Ortensi e ottima la direzione dell'Arbitro Responsabile Carlo Galardini, coadiuvato da un team di arbitri esperti e capaci.

Una mano dal torneo a squadre:

	♠ Jx	
	♥ AK98	
	♦ AKJxx	
	♣ Q8	
♠ Kxxx		♠ Axx
♥ Qxxxx		♥ 10x
♦ x		♦ Q109xx
♣ 9xx		♣ KJx
	♠ Q109x	
	♥ Jx	
	♦ xx	
	♣ A10xxx	

In entrambe le sale è stato raggiunto il contratto di 3NT. Ovest ha attaccato piccola cuori per l'8 del morto, il 10 di Est e il J del dichiarante che, in presa, ha effettuato l'impasse a quadri. Est, dopo aver superato il J con la Dama di quadri si è immerso in una lunga pensata: dopo un'attenta analisi ha "piegato" sul tavolo il K di fiori, regalando sì una

presa a Sud, ma come si può vedere, bloccando il colore, scollegando mano-morto e limitando il giocante a 8 prese. Sud avrebbe potuto evitare il blocco lasciandolo con l'asso, sbloccando a sua volta la dama di fiori per poi, una volta in presa, impassare il J, sperando nella favorevole distribuzione delle fiori 3-3, con KJx in mano ad Est. Ma a carte viste sono bravi tutti...



Andrea Manno vincitore di 3 Tornei del Festival



Programma vacanze:

Montegrotto T.: 17-25 maggio

Acciaroli: 5-15 giugno

Croazia: 18-28 giugno

Palinuro: 19-29 giugno

Torre Canne: 5-19 luglio

Baia Samuele: 19 lug-2 ago

Cetraro: 3-18 agosto

Cortina: 20-30 agosto

Chia Laguna: 6/13 sett.

Otranto: 13-20 settembre

Oman: ottobre

Montegrotto T.: novembre

Sorrento: Capodanno

Palermo: Capodanno

Pozza di Fassa: feb. 2015

Info: 3357018233 o enricobasta@gmail.com sito: www.incontridibridge.it

MA PERCHÉ non SMETTO?

di Luca Marietti

E in effetti ultimamente gioco davvero poco, a discapito degli avversari che di tanto in tanto si fanno ricchi grazie alle mie astute intuizioni. Dalla mia personale cartella intitolata "Però forse mi vogliono bene" ho per voi giusto qualche esempio da riportare alla luce.

CASO n° 1

Tutti in prima, sono secondo di mano e soppeso con gusto tra le mani le seguenti carte:

♠ AKQ932
♥ Q
♦ 75
♣ A984

Sulla sottoapertura a cuori alla mia destra intervengo a livello dichiarando 2♠, e la licita prosegue in questo modo: 3♥ l'avversario di sinistra, 3♠ dell'avversario di fronte, e sul passo a destra rialzo fiducioso a manche. Ancora più fiducioso sembra Ovest che spara sul tavolo un cartellino del contro da far gelare il sangue. L'attacco di Asso di quadri mi permette di ammirare il seguente morto:

♠ 106
♥ K1054
♦ QJ32
♣ 632

N
O E
S

♠ AKQ932
♥ Q
♦ 75
♣ A984

Est	Sud	Ovest	Nord
2♥	2♠	3♥	3♠
passo	4♠	contro	fine

Più che un morto sembra un cadavere rinsecchito. La prosecuzione è Re di quadri e fante di cuori per l'Asso di Est, che torna a fiori.

Prendo e cerco di pensare a come raggiungere al morto per scartare qualcosa.

L'unica idea sensata sembra quella di giocare direttamente il Re di cuori sperando che Est dorma e mi sani la giocata fuori turno; difficile.

Vediamo un po', Ovest oltre ai punti dovrebbe essere partito con 4 o 5 carte a picche, quindi il Fante è quasi certamente in mano sua; se batto l'Asso e trovo la 5-0 rischio addirittura di pagare due atout per una promozione finale.

Ma se Ovest ha in mano il Fante quarto e gioco piccola verso il morto, avrà ben paura di passarlo, rischiando di vederselo mangiare da un onore secco del compagno; non penserà mica che muova piccola sotto Asso, Re e Dama.

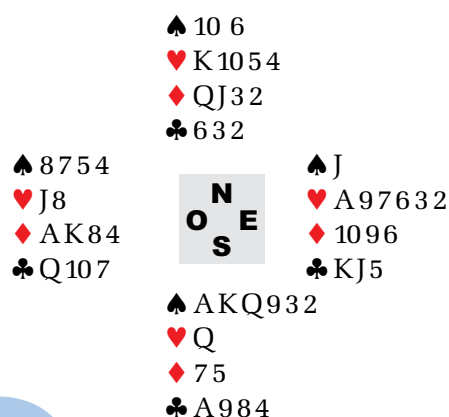
Bene bene, penso, forse me la cavo.

Picche, e Ovest passa perplesso una cartina; fiero di me metto il 10.

Pure Est sembra perplesso quando fa la presa col Fante secco.



Tre down dopo ammiro l'intera smazzata:



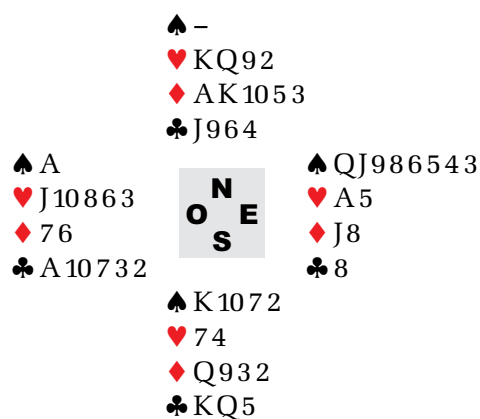
Commento lapidario dell'essere che poco fa mi ha appoggiato col nulla:

"Ma lo sai che se batti l'Asso di picche fai la mano?".

Se rispondevo mi squalificavano.

CASO n° 2

Anno 1992, Campionato a Squadre Libere, serie Z.



Tutti in zona, il mio compagno apre di 1♦, su cui Est salta a 3♠ ed io chiudo, giusto o meno che sia, a 3 SA.

Nove prese sembrano sul tavolo, ANCHE PER ME. Solo che Ovest decide di attaccare a cuori e per di più col 3 e non nella sequenza.

Passo l'onore, visto che per mettere il 9 o addirittura la piccola dovrei avere avuto le cosiddette "Visioni Zeiss", ed Est prende di Asso.

Il ritorno è di Dama di Picche, metto il Re e Ovest entra con l'Asso.

Evviva.

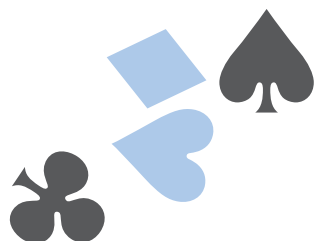
Il problema è che, a dodici carte dalla fine il morto deve scartare ed è già in affanno;

non posso mollare una cuori per non lasciar liberare il palo al giro successivo, e così lascio la quarta fiori, grazie a cui contavo di arrivare a nove prese, cinque quadri, una cuori e tre fiori.

Un down e tutti a casa.

Commento:

"Per una volta pensavo proprio che nove prese fossero sul tavolo, ANCHE PER TE".



CASO n° 3:

Ovvero per una volta me la cavo, ma senza gloria: in mitchell, sono in Sud alle prese con la seguente smazzata:

♠ AK		
♥ 8654		
♦ J876		
♣ A102		
♠ J976		♠ Q3
♥ AKQ103	♠ N ♥ O ♦ E ♣ S	♥ J972
♦ 102		♦ 954
♣ Q3		♣ J752
♠ 108542		
♥ —		
♦ AKQ3		
♣ K986		

La licita:

Sud	Ovest	Nord	Est
1 ♠	2 ♥	contro	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 ♠	fine

Sull'attacco di Asso di cuori mi ritrovo a giocare nella 4-2.

Escludo di puntare sulle picche 3-3 battendo Asso e Re per poi entrare in mano e rigiocare atout; non ho nessuna voglia di finire 100 down.

Sono un po' sul disperato quando mi accorgo che, a meno di cattive sorprese, le dieci prese sono lì sul tavolo.

Asso di quadri e quadri al Fante, cuori taglio.

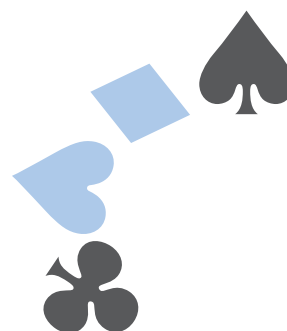
Re ed Asso di fiori e cuori taglio.

Picche al Re e cuori taglio.

Sono a nove prese e l'Asso di atout non scapperà da nessuna parte.

Nulla di difficile, però, converrete con me, un morto rovesciato veramente inusuale: il lato divento lungo era composto da due sole carte.

Nel frattempo il mio compagno ritorna al tavolo: "Stavolta ero bello pieno, ne hai fatte 5 o 6?".



COPPIE 2014 LIBERE

IL PODIO COPPIE LIBERE

1^a coppia classificata HUGONY Fabrizio - VINCI Francesco Saverio

2^a coppia classificata BURATTI Andrea - AGHEMO Monica

3^a coppia classificata BELLA Genti - CARZANIGA Bruno



COPPIE 2014 SIGNORE

IL PODIO COPPIE SIGNORE

1^a coppia classificata FORTI Darinka - PASQUARE' Rita

2^a coppia classificata DI MARTINO Tiziana - LANZOTTI Lodovica Barbiero

3^a coppia classificata BENEDETTI Maria Grazia - CECI Natalia



I PACCHERI al POMODORO

di Paolo Farina

Paolo era un tipo molto goloso e quei **“Paccheri al pomodoro”** gli erano piaciuti proprio tanto.

Li aveva preparati il cuoco del Circolo Savoia di Napoli quando avevano festeggiato i 90 anni di suo zio Mario.

Mentre se ne andava lentamente a piedi a giocare al Circolo di Milano, li pregustava mentalmente perché quella sera aveva proprio voglia di prepararli per cena.

La ricetta per quattro persone di buon appetito è molto semplice:

Per la pasta ci vogliono i “Paccheri napoletani” ma se non li trovate possono andar bene anche le penne.

Si fanno bollire 3 litri di acqua, si aggiungono 3 cucchiaini di sale e quando l'acqua bolle si butta una confezione da 500 grammi di pasta e si fa cuocere 12 minuti.

Per il sugo si scaldano 3 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva in una padella e vi si lasciano imbiondire un paio di spicchi d'aglio, poi si aggiungono i filetti di otto pomodori freschi San Marzano privati della buccia, ma se avete fretta può andar bene anche una normale scatola di pelati.

Si aggiunge un ciuffo di basilico fresco e si fa cuocere a fuoco lento per 15-20 minuti.

Si scola bene la pasta, poi si mette in una zuppiera, si aggiunge un bel po' d'olio extravergine e si mescola bene, poi si aggiunge la salsa di pomodoro e si condisce aggiungendo tre o quattro pizzichi di peperoncino, 6 cucchiaini di parmigiano grattugiato

ed una decina di foglie di basilico sminuzzato.

Si serve a tavola con un Greco di Tufo o un Biancolella, ma vanno bene anche un Vermentino o un Gavi bello fresco.

In realtà il cuoco del Savoia gli aveva detto di aggiungere anche un altro ingrediente ma lui non se lo ricordava più e la cosa lo seccava perché quello era il tocco di classe che trasformava un gran primo in un piatto da gran gourmet!

Paolo arrivò al Circolo in leggero ritardo e giocò svogliatamente per 19 mani raccogliendo zeri e sgridate da Pasquale ma la sua testa era laggiù al Savoia per cercare di ricordare quell'ingrediente magico.

Poi gli capitò l'ultima smazzata contro i suoi amici Rudy e Italo:

Italo

♠ 643

♥ A97

♦ 5432

♣ Q86

Pasquale

N
O E
S

Paolo

Rudy

♠ 2

♥ KQ65

♦ KJ

♣ AKJ932

“Con Asso e Re attacchiamo di Asso”.

Rudy allora, certo che Paolo avesse l'Asso di picche e Pasquale quello di quadri, giocò il Fante di quadri, Pasquale prese di Donna e poi Paolo incassò l'Asso del down.

“Con Asso e Re come attaccate?”

♠ 643
 ♥ A97
 ♦ 5432
 ♣ Q86

♠ AKQ105
 ♥ J83
 ♦ Q973
 ♣ 10

♠ J987
 ♥ 1064
 ♦ A108
 ♣ 754

♠ 2
 ♥ KQ65
 ♦ KJ
 ♣ AKJ932

info@belvedereonline.com
www.alpenresortbelvedere.it

Rudy difese la sua scelta dicendo a Italo:
“Ma come posso immaginare che Paolo menta!”
 Paolo per un attimo lo guardò accigliato, poi all'improvviso si sciolse come il burro al sole e lo abbracciò e lo ringraziò dandogli grandi pacche sulle spalle, mentre Rudy non capiva.
 Era quello l'ingrediente che aveva dimenticato!
 La menta!
 Due o tre foglioline di menta e i Paccheri al pomodoro diventano una vera magia!



Super Bridge 03.08 - 23.08.14

Montegrotto Terme - Padova

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona al giorno

	Camera doppia standard	singola	Doppia uso singola
Camera Standard a persona	€ 80,00	€ 90,00	€ 105,00
Camera Comfort a persona	€ 83,00	€ 93,00	€ 108,00
Superior a persona	€ 92,00	€ 102,00	€ 117,00
Suite e Junior Suite a persona	€ 110,00	€ 126,00	

Servizi inclusi: prima colazione a buffet, pranzo o cena con buffet degli antipasti, scelta tra 4 primi e 4 secondi piatti, dolci e frutta dal buffet, accesso alle tre piscine termali panoramiche, libero accesso alla sauna finlandese e al bagno turco ai vapori termali
 Supplementi: pensione completa a persona al giorno € 9,00 - per soggiorni inferiori a 3 notti al giorno € 10,00

PACCHETTI CURE TERMALI CONVENZIONATE A.S.L.

(Comprendono: visita medica di ammissione alla cura, noleggio dell'accappatoio per la cura, 6 o 10 o 12 Fanghi con bagno termale con l'ozono e massaggi terapeutici speciali da 25 min.)

Pacchetto 06 Cure € 203,00 - Pacchetto 10 Cure € 331,00 - Pacchetto 12 Cure € 395,00



HOTEL TERME AUGUSTUS

Viale Stazione, 150 - 35036 MONTGROTTO TERME (PD) - ITALY

Tel. (+39) 049 793200 - Fax (+39) 049 793518

info@hotelaugustus.com - www.hotelaugustus.com



GRECIA



di Fotis Skoularikis

I migliori risultati internazionali delle rappresentative della Grecia risalgono alle Olimpiadi del 1980, quando la nazionale femminile si classificò al 5° posto. Successivamente il medesimo gruppo di giocatrici ha vinto un altro importante torneo internazionale.

In tempi più recenti sono stati gli juniores a dare i risultati più significativi:

Panos Papadopoulos ha vinto lo Junior Awards nel 1993 a Oberreifenberg (Germania)

Kostas Koussis secondo agli Junior Awards 2001

Philippos Karamanlis terzo agli Junior Awards 2003

Vassilis Vroustis in coppia con Kostantinos Doxiadis hanno vinto l'EBL Junior Champions a Opatja 2010.

Il numero dei giocatori iscritti alla federazione non è molto elevato, ma bisogna in ogni caso tenere conto della particolare conformazione geografica del nostro territorio nazionale: abbiamo 4.500 giocatori, quasi tutti di mezza età e, malgrado i risultati internazionali conseguiti, pochi juniores.

La tassa di iscrizione annuale alla federazione è di 30 euro pro capite.

I campionati sono organizzati esclusivamente durante i week-end, e durano normalmente due giorni e solo qualche rara volta tre giorni.

Non sempre si paga una tassa per i Campionati, ma quando c'è, è di 25 euro per i due o tre giorni previsti.

Nei circoli locali, la tipologia dei tornei serali durante la settimana è metà Mitchell e metà a squadre e anche nei Festival la percentuale è la stessa.

L'orario di inizio è sempre intorno alle 20,30 quasi dovunque.

La quota di partecipazione è di 6-7 euro a persona e non sono previsti premi.

Praticamente tutti i giocatori **giocano un sistema** comune, naturale 2/1.

I corsi per i neofiti sono organizzati nei circoli con una cadenza di una o due volte alla settimana.

La federazione provvede a mandare del materiale di insegnamento, ma ogni club lo integra con le convenzioni che ritiene più utili.

Il sistema diffuso dalla federazione è basato sulla quarta nobile, mentre i club, a volte, preferiscono insegnare la quinta nobile.

La pubblicità sui corsi di insegnamento e sul bridge in generale è fatta attraverso la radio con spot mirati, ma, sfortunatamente per il nostro gioco, in Grecia non vi è una grande percezione culturale e di conoscenza sulla esistenza e sulla diffusione del nostro gioco.



DUE DIAMONDS

di Renato Allegra

Da decenni dichiaravamo 2 ♦ dubitando decisamente delle difficoltà daparte dei difensori.

Diagramma dettagliato descriveva dichiarazione, definendola double-face:

*debole, distruttiva, dentro distribuzione delimitata, disgiunta da

*dirompente dominio dal delta designato.

Dapprima, disorientava disputanti disinformati. Dopo, difficoltà defluivano.

Disinnesco deterrente diventava deducibile.

Desiosi di destabilizzare decentemente deco-difica, decidemmo dapprincipio debita disamina dettami dei diabolici “deus-ex-machina” d’antan:

D’Alelio, Dante Demartini, DeNexon, DeMello, Davies, Dennison, Deas, Deutsch, Dussoni. Decisamente datati, deboli dispositivi. Delusione !

Destreggiandoci disinvolti, depredammo decantate dispenze di:

DiStefano, (docente demagogico)

DeFalco, (debordante)

Duboin, (diafano)

D’Andrea, De Lucchi, De Goetzen, (deliziose damigelle)

DiMaio, (determinato)

D’Avossa, (dinamitardo)

Dato, (disinibito)

Denna, (disciplinato)

DeSario, (danubiano)

Dellacasapiccola, (dannunziano)

DeGiacomi, (dantesco)

Duccini, (degagè)

DiBello (due)

DelBuono, (dissoluto)

DeVincenzo, (decoroso)

Dupont, (divina)

Dotte dissertazioni divergenti.

Dovizia di discussioni demodé. Dannazione!

Deambulando delusi, dirigemmoci domicilio dirimpettai: Delfino (due discoli debosciati).

Dioscuri diamantiferi diplomaticamente declinano dialogo:

“Distolti dal disumano daffare.”

(dovevano divertirsi “Deep-finesse”!)

Dopodiché, dimostrando dovuta deferenza,

discepoli devoti, decollammo dehors, destinazione dipartimenti d'oltralpe, dirigendoci "devi-su" da:

Damiani, DelMouly, Desrousseaux, Dixon, Davies, Deleva.
D'emblée denotarono difficoltà di dizione.
(damnatio-memoriae, decuplicava difficoltà)
Demoralizzante demistificazione!
Desistemmo disillusi, deportando d'altraparte diversi documenti discordanti.
Dilagavano dottrine deteriorate. Diavolo!
Decretammo dietro-front.
Diligentemente domandammo delucidazioni, davvero dovunque, dovendo divincolarci dalle deliranti divagazioni.

Delegammo definizione dilemma, determinando democratico dibattito davanti divani discoteca.

Discettarono dottori dermosifilopatici, domestici delatori, deprecabili doppiogiochisti, dongiovanni diabetici, detenuti decrepiti, demiurghi delusi, duchesse decadute, diciottenni dattilografe dissolute, darklady demoniache, donzellette divorziate.

Dimostrossi dabbennaggine, datoché declaratoria, dapprima delicata dissertazione, divenne dileggio dionisiaco, diabolica diatriba, diffondendo decibel devastanti.

Dovevamo demordere, decidemmo di desistere.

Decorso dedalo, dissanguato denaro, decurtati depositi di dollari, derisi, denigrati, disonorati, diafani, dispeptici, dimagriti dal digiuno, debilitati, descamisados dislettici, distrofici, defenestrati degradante scarica darsena, decidemmo disotto dirupo: disastroso deliquio.

Diagnosi day-hospital decretò:
"Delirium-tremens da dissenteria".
Dottori diedero despotiche disposizioni:
"Deterso duodeno, devono desinare!"
Drastico diktat:
"Divieto diporto dichiarativo".

Degenti, dissestati dal decubito, deglutimmo disgustosi decotti, depurativi diuretici, dimagranti. Diventarono dessert dietetici, discreti drink.
Dopo, disintossicati, divorammo delicati denti-
ci, dissetandoci damigiane di Dolcetto doc.

Destinazione diabete ?
Disinteressandocene degustammo, dopocena, decalitri di DomPerignon dry.
Distillati diventano doping ?
Dimessi, disubbidendo divieto, disconoscenti, dirizzammoci dopolavoro dei dentisti. Datzebao decretava :

**Domenica diciannove dicembre duemila-dieci:
Divertente Disfida Danese.**

Dind-don-dan: Diciotto

Debuttammo devolvendo dieci denari di dote.
Direttore, distinto dinosauro, dribblava desk
dimenandosi, dopodiché disbrighò duplicazione.

Detenevo:

♠ AQ7
♥ 7
♦ AJ9754
♣ 432

Dirimpettaio dichiarò : Due ♦
Dilemma? Debita diagnosi (demi dozzina di ♥ + ...) dedusse dissuadente distribuzione.
Da destra dinoccolato dandy dichiarò : "Double!"
Deliberatamente disinvolto, domandai: "Dimmi..."
Diligentemente dogmatico: "Detengo dovizia..."
"Debbo dedurre dirimpettaio, dilà dal divisorio, deve dichiarare?"
"DA!"

Decisi di dilazionare, distogliendomi docile dal dire.
Dinamica dialogo divenne discordante.
Debuttanti disinibiti (darling) divagavano, denotando disguidi, disattenzioni, disordinate discrepanze.
Divampava disarmante disaccordo.
Dopotutto, dimostrarono dissolutezza, dichiarando delle detestabili defecazioni.
Dovutamente disgustato, determinai di definire divertimento:
Declamai detonante "DOUBLE".
Diventerà de-profundis! Dindirindina.
Desideravo disfatta dispendiosa, disonorevole débacle.
Dimostrarono divinata destrezza delimitando dovuto down, dimodochè, divertiti, dipingemmo duecento.
Dispiegammo depliant.
Diciannove diversità determinavano dramma.
"Dunque ?"

Digrignai denti, dimostrando demenziale dimenticanza.

“Domeneddio !” Difatti ... dummy deteneva;

♠ K642

♥ 432

♦ K108652

♣ -

DESOLATAMENTE DODICI DENARI.

Derelitto, dolorante, demolito dal dispiacere,
decappottai davanti damascato divano, dia-
stole deteriorata.

Decesso?

Dipendeva da disperata defribillazione.

Defunsi day-after.

*Drudi, dirimete dappprincipio dubbiose divergen-
ze.*

*Difenderete decorosamente dolcevita diletto
dirimpettaio.*



Miramonti

€890

Dal 27 Luglio al 03 Agosto

✓ Cortina
✓ Centro Benessere

Il mito di Ieri e Oggi

Schwarzer Adler

€760

Dal 03 al 10 Agosto

✓ Campi Golf e Tennis
✓ Kitzbuhel

Escursioni a Monaco

Carasco Lipari

€1220

Dal 10 al 20 Agosto

✓ Mezza pensione
✓ Panorami e visite

Tornei di Bridge

Chia Laguna

€840

Dal 06 al 13 Settembre

✓ Mare e Fitness
✓ Dune di sabbia

Bridge in vacanza ti premia

Queen Mary II

€2590

Dal 08 al 21 Ottobre

✓ Crociera transatlantica
✓ Volo compreso

4 giorni a NewYork

Croazia Orsera

€780

Dal 18 al 28 Giugno

✓ Fiordo di Lem
✓ Resort belvedere

Hotel sul mare

Per info e prenotazioni

Meo Salvo 3281933279

per tutti i dettagli e altre proposte
visitate il sito :
www.bridgeinvacanza.it

GIOCARRE A BRIDGE VIAGGIANDO

I giovani allievi di SHARIF

di Enzo La Novara

In una intervista di tanto tempo, concessa al giornalista americano Henry Francis, il noto attore Omar Sharif dichiarava:

«Sì, il bridge resta sempre la mia passione.

È il più bel gioco del mondo.

Più bello degli scacchi: a bridge dobbiamo confrontarci con una serie di puzzle nel breve tempo di tre, quattro minuti.

A scacchi, invece, tale confronto si sviluppa con un solo puzzle, sul quale, per di più, devi lavorarci sopra per alcune ore.

Il bridge è in continuo cambiamento.

Non ci si annoia mai, e poi ritengo che sia il gioco dei giovani”.

Questa affermazione, ascoltata oggi, sembra singo-

lare e in contrasto con quanto accaduto, negli anni successivi a queste parole, alla diffusione del gioco tra i giovani, soprattutto in Italia. Vanno invece vanno ascoltate le motivazioni espresse nel prosieguo della intervista, perché sono interessanti.

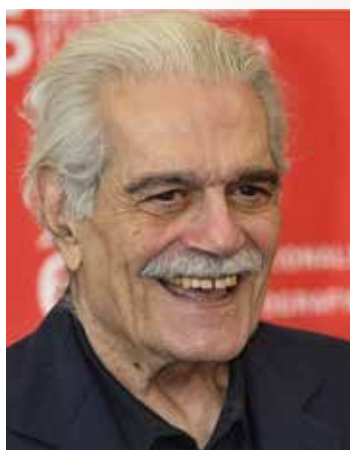
“Proprio così: il bridge è un gioco per i giovani.

Per varie vicissitudini, molti di essi sono nei guai per il fatto di trovarsi soli, ma soprattutto per il motivo di non avere mai appreso a comunicare.

Per giocare a bridge, c'è bisogno di quattro giocatori.

C'è bisogno di sapere cosa sta facendo il compagno. Si interagisce con gli avversari, il che significa avere tre canali di comunicazione.

Sono convinto che i giovani finiscano con il fare



Michel Demitri Chalhoub, in arte Omar Sharif, è nato il 10 aprile del 1932 ad Alessandria d'Egitto da padre libanese e madre siriana. La sua fama ed importanza come attore, per il mondo medio orientale, è pari a quella che ha Sean Connery per quella occidentale. Omar si è diplomato al Victoria College di Alessandria e si è lau-

reato in matematica e fisica all'Università del Cairo e dopo una breve periodo di collaborazione con il padre, che si occupava di commercio del legname, iniziò la sua carriera come attore cinematografico nel 1953 e, da allora, ha girato circa 70 film.

Personalità multiforme ed eclettica, Omar parla correntemente oltre all'arabo, l'inglese, il francese ed il greco e si esprime molto bene anche in italiano ed in turco. È anche un giocatore appassionato che ha puntato su vari giochi molta parte dei suoi guadagni nei casinò di tutto il mondo.

Nato ebreo, cresciuto cattolico, convertito all'Islam, ma, sostanzialmente mai praticante, Omar sposò nel 1955 la bellissima attrice egiziana Faten Hamama che gli diede un figlio, Tareq, prima che il loro matrimonio finisse quasi vent'anni più tardi.

Ricco, bello, famoso, adorato dalle donne di mezzo mondo, ha sempre dichiarato di lavorare per necessità ed oltre alla straordinaria carriera cinematografica è anche stato un ottimo giocatore di bridge e, grazie alla sua notorietà, ha contribuito non poco alla diffusione del gioco, specie nel mondo arabo.

Come giocatore di bridge ha colto il suo miglior risultato arrivando secondo nel Campionato Europeo a Squadre del 1999 difendendo i colori della Francia ed ha giocato a lungo in coppia con l'allenatore di calcio Tommy Prothro. Ha giocato spesso con il Blue Team vincendo molti tornei importanti.

Come giornalista e scrittore di Bridge ha co-firmato una rubrica specialistica sul "Chicago Tribune" e ha pubblicato 4 titoli che hanno avuto un discreto successo librario. Omar è stato ideatore e organizzatore del Bridge Circus che a cavallo tra gli anni '60 e '70, raccolse, in un tour itinerante per il mondo, alcuni tra i più forti giocatori del tempo, comprendendo anche le stelle del Blue Team.

Dopo aver vissuto in vari paesi del mondo, da molti anni è tornato a vivere stabilmente in Egitto.

*meno cose sbagliate quando comunicano.
Me ne sono reso conto quando ho avuto l'opportunità di partecipare a un progetto che mi è stato proposto quando abitavo Parigi.
Ho lavorato con un gruppo incaricato di insegnare bridge nelle prigioni giovanili.
I giovani carcerati, a mano a mano che imparavano a giocare, potevano godere di permessi per partecipare ai tornei.
Il fatto straordinario è stato che, una volta dimessi dal carcere, avendo scontata la pena, molti di quei giovani non sono mai più ritornati in prigione.
Cos'era successo?
Avevano soprattutto in gran parte superato la difficoltà della comunicazione e ciò li aveva messi in condizione di interagire in modo normale con la realtà del resto del mondo".*

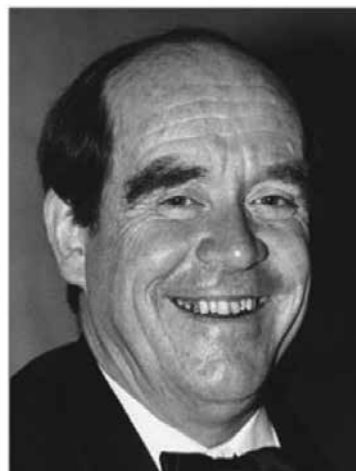
Da allora, internet ha cambiato i rapporti tra le persone e resta solo una piccola riflessione: l'espansione tecnica della comunicazione mette in contatto facilmente, e questo è meraviglioso, ma la maturazione degli individui è sempre un percorso personale.

Nel 1989 la World Bridge Federation istituiva gli Youth Awards come parte dell'impegno generale per lo sviluppo dello Junior Bridge in tutto il mondo.

I vincitori non ricevevano alcun premio materiale,

ma guadagnano solo l'onore di rappresentare le loro nazioni in eventi internazionali.

Quando gli Awards sono stati introdotti nel 1989, l'allora Presidente della World Bridge Federation, l'australiano **Denis Howard**, dichiarò:



"La preoccupazione della WBF non è rivolta solo verso i migliori, ma anche verso lo sviluppo di tutti i giovani giocatori di bridge e questa linea troverà il posto giusto nei nostri piani futuri. A questo proposito, è importante riconoscere l'enorme crescita che Bridge Junior ha avuto in Europa.

La WBF ha quindi pensato di istituire un nuovo premio che, a differenza di quasi tutti gli altri riconoscimenti del mondo del bridge, premia attitudine, diligenza e comportamento sociale, piuttosto che le prestazioni al tavolo".

La World Bridge Federation ha organizzato gli Youth Awards fino al 2007.



L'estate continua a Otranto (LE) con Enrico Basta e Gli Amici di Stefano dal' 11 al 21 settembre presso Le Cale d'Otranto Beach Resort per una vacanza di mare e bridge

A pochi chilometri da Otranto, affacciato su una splendida baia di acqua cristallina, in un tratto di costa esclusivo caratterizzato da una serie di calette, il Resort è un piccolo paradiso nel cuore del Salento. Di fronte al complesso, incastonata tra due calette meravigliose, la spiaggia di sabbia fine. Lettini e punti d'ombra sono inoltre disponibili sui terrazzamenti laterali. Il Resort è riservato ad una clientela over 12 anni. Il bridge con tornei pomeridiani e serali allietterà la vostra vacanza. Costo del soggiorno in camera doppia, pensione completa, bevande incluse, a persona: 11-21 settembre (10 gg.) 700 €, 14-21 settembre (7 notti) 520 €. Tassa di soggiorno 2 € al giorno a persona da pagare in loco. Assicurazione facoltativa annullamento, medico, bagaglio: 20 € a persona. Caparra obbligatoria di 200 € a persona all'atto della prenotazione. Saldo entro il 20 agosto.

ENRICO BASTA (cell. 335 70 18 233) e STEFANO STEFANI (cell. 340 37 81 221)
sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni.



SQUADRE 2014 LIBERE

I vincitori del Campionato a Squadre Libere

LAVAZZA - ASSOCIATO ALLEGRA

Giorgio Duboin, Alejandro Bianchedi, Massimiliano Di Franco, Cinzia Baroni, Gabriele Zanasi, Agustin Madala, Norberto Bocchi. Maria Tersi Lavazza cng (*non presente nella foto*)



SQUADRE 2014 SIGNORE

Le vincitrici del Campionato a Squadre Signore

NARDULLO - TOP ONE

Ennio Nardullo cng, Monica Buratti, Monica Aghemo, Giuliana Pederzoli, Antonella Novo.
Debora Camapagnano, Giuliana Bertani, Francesca Piscitelli (*non presenti nella foto*)



Campionati d'EUROPA 1993

di Massimo Soroldoni

Sede: Mentone (Francia) dal 12 al 26 giugno.

Il ricordo di questo mese riguarda i Campionati Europei (41th Generali European Bridge Championships) del **1993**.

Per la cronaca sono stati vinti nell'Open dalla **Polonia**, i cui componenti (Balicki, Zmudzinski, Lesniewski, Martens, Gawris, Lasocki) sono tutti nostre vecchie conoscenze, davanti a Danimarca e Norvegia.

L'Italia (Burgay, De Falco, Cedolin, Mariani, Lauria, Versace) in quei tempi navigava ancora a vista in acque basse ed è finita al 10° posto, mentre l'altra formidabile compagine della nostra penisola (San Marino) si è piazzata al 29° posto su 30 partecipanti.

Da segnalare però la brillante prestazione delle ragazze italiane (Capriata, De Lucchi, Ferlazzo, Golin, Manara, Rovera), che vinsero il bronzo dietro a Svezia e Francia.

L'articolo che segue si intitola "*Quo Vadis?*", ma io l'avrei chiamato "*Come giocare alla toilette uno slam di un Campionato Europeo*".

Scritto da Sven Nodrup nel Bollettino n° 10, è il pezzo che, in quell'edizione, si è aggiudicato il premio per il miglior articolo.

Come sempre, riporto sia la versione originale in inglese che la traduzione in italiano.

Buon divertimento!

Quo Vadis?

di Svend Novrup

The bidding of the last hand of the Denmark – Finland match in Round 12 of the Open Series was almost over.

La dichiarazione dell'ultima mano dell'incontro Danimarca - Finlandia (Serie Open-12° turno) stava giungendo al termine.

Board n. 24 - Tutti in prima - Dichiarante Ovest

♠ 10 3	♠ J 8	♠ 4 2
♥ J 10 7 4	♥ A 6	♥ K Q 9 8 5
♦ Q 8 7 3	♦ A K 6 5 2	♦ 10 9 4
♣ 10 7 2	♣ 8 6 5 3	♣ Q J 9
		♠ A K Q 9 7 6 5
		♥ 3 2
		♦ J
		♣ A K 4

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	1 ♦	1 ♥	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♠	passo	5NT
passo	6 ♣	passo	???

After East had passed 6 ♣, the tray stayed for several minutes South of the screen.
North and East discussed somewhat surprised what could be the problem.
Some exotic layout?
Had somebody maybe fainted out there?

Dopo il Passo di Est a 6 ♣, il carrello è rimasto parecchi minuti dalla parte di Sud del sipario. Nord e Est hanno discusso per un po', chiedendosi quale potesse essere il problema. Qualche strana esotica distribuzione? Oppure qualcuno aveva forse avuto un improvviso svenimento?

As we are not limited because the curtain happens to be down we move to the other side of the screen. The tray is there, all right.
South has bid 6 ♠ but where are the players?
The monitor explains: West, rocking somewhat uncomfortably in his chair asked South, Peter Schaltz, if they could postpone the continuation a bit. He needed a visit to the toilet.
So did Schaltz, and they went out together without telling anybody.

Poiché noi non abbiamo i limiti imposti dalla tendina abbassata, passiamo dall'altra parte del sipario. Il carrello era là, meno male. Sud aveva licitato 6 ♠, ma dove erano finiti i giocatori? Il kibbitzer (addetto alla trascrizione di licita e gioco) spiega: "West, dondolando un po' a disagio sulla propria sedia ha chiesto a Sud, Peter Schaltz, se potessero rimandare la continuazione per un po': aveva bisogno di un'urgente visita alla toilette." Schaltz acconsentì ed insieme sono usciti senza dire niente a nessuno.

We now move the spotlight to the toilet.
Two gentlemen are easing up with their flies open.

Spostiamo adesso la scena all'interno della toilette. Due gentiluomini sono concentrati nelle loro fun-

zioni con le cerniere aperte ...

The Finn asks:
- What does 4 ♥ and 5 ♦ mean?
- They are Danish Trelde asking bids.
- Oh, I have read about those.
So, North will have two Aces...
- Yes, she has the two red Aces...
- ... and ♦K.
- Yes, that's absolutely right.
And as she gave a negative response to 5NT, she will have nothing more.
- I lead the ♥J, will that bother you?
- Not at all, you see I hold seven spades to AKQ, a doubleton heart, singleton diamond, and three clubs to AK.
I discard a heart on ♦K and make 12 tricks if there is not some squeeze.

... e questa è la conversazione: il finlandese chiede:
- Cosa significano 4 ♥ e 5 ♦?
- Sono le asking bids danesi chiamate Trelde.
- Oh, ho letto qualcosa in merito; così Nord ha due Assi...
- Esatto: lei ha due Assi Rossi (la compagna di Schaltz era sua moglie Dortha, N.d.T.).
- ... e il K di ♦.
- Assolutamente corretto!
E poiché ha dato una risposta negativa alla mia richiesta di 5NT, non possiede alcun altro valore laterale.
- Io attaccherò con J di ♥; la cosa ti potrà preoccupare?
- Niente affatto: in mano ho 7 Picche di AKQ, doubleton Cuori, singolo a Quadri e 3 Fiori di AK; scarterò una Cuori sul K di ♦ e allineerò 12 prese, a meno che non ci sia qualche compressione per farne 13.

They had finished, zipped their trousers, and returned to the table where North and East were now more than impatient.
West added a pass, and the tray finally passed the curtain again.

Dopo aver terminato e rialzato le proprie cerniere, sono tornati al tavolo, dove Nord e Est adesso erano molto più che impazienti. Ovest ha appoggiato un cartellino di Passo e il carrello è finalmente tornato dall'altra parte del sipario.

After another two fast passes, West led the ♥J, the

curtain was lifted, and while Dummy was tabling her cards, Peter Schaltz leaned towards West and asked:

- *Are you squeezed?*

Negative answer, and they returned their cards into the slots and wrote 12 tricks on to their scorecards. North and East were mystified.

Little did they know that they will probably enter the Guinness Book of Records because they were present at the first European Championship hand ever being played at the toilet - though they did not really witness it.

Dopo altri due Passo veloci, Ovest ha attaccato J di ♥, il sipario si è alzato e, mentre il morto stava stendendo sul tavolo le proprie carte, Peter Schaltz si è chinato verso Ovest e ha chiesto:

- *Sei compresso?*

Risposta negativa, immediato imbussolamento delle carte nel board e rapida scrittura di 12 prese sugli score.

Nord e Est erano sconcertati.

Non sapevano che probabilmente sarebbero entrati nel Guinness dei Primati per essere stati presenti alla prima mano di un Campionato Europeo che sia mai stata giocata alla toilette.

Anche se in realtà non ne sono stati testimoni oculari.

TANTO *per*
KANTAR

di Luca Marietti

Edwin B. Kantar, per chi non lo conoscesse, è uno dei grandi campioni americani che negli anni sessanta e settanta contendevano, spesso senza successo, il titolo mondiale al leggendario Blue Team.

Ed è anche uno dei maggiori e più prolifici scrittori; i suoi volumi dedicati alla difesa e alle convenzioni di gioco ad essa annesse sono testi obbligati per chiunque abbia velleità di diventare esperto di bridge.

Tutto questo nonostante il suo nome sia rimasto indelebilmente legato ad un episodio a lui sfavorevole e che a noi regalò l'ennesimo alloro mondiale. La mano è la più famosa giocata durante la Bermuda Bowl durante la finale 1972 tra Italia e USA.

povero Re secondo.

Comunque sia negli anni a venire il nostro bravo Edwin ebbe la sua rivincita e andò a vincere un paio di titoli mondiali.

Torniamo a Kantar scrittore; la sua penna è da più di mezzo secolo prolifica di spunti originali e interessanti e mi sono permesso di proporvene una piccola serie.

Ve li offro un ordine crescente di difficoltà. Se risolverete il primo sarete meglio preparati al successivo.

♠ AK109
 ♥ —
 ♦ A97
 ♣ J98632

♠ 43
 ♥ Q1087
 ♦ Q1064
 ♣ 754

♠ 7652
 ♥ K432
 ♦ J53
 ♣ K10

♠ QJ8
 ♥ AJ965
 ♦ K82
 ♣ AQ

Ve la faccio breve; in chiusa gli americani giocano e fanno 6 SA, in aperta Belladonna e Garozzo arrivano chissà come a 7♣.

Tutto dipende non solo dall'impasse al Re di atout, ma anche dal fatto che esso sia secondo.

In Est c'è il povero Kantar; Belladonna gioca fiori alla Dama, tira l'Asso.

Et voilà, il titolo va a noi al posto che a loro.

A bocce ferme è stato visto che se Kantar avesse avuto un sangue freddo tale da ragionare che quasi tutto era perduto, avrebbe dovuto passare il Re al primo giro di fiori. Quasi sicuramente Belladonna avrebbe pensato che alla sua destra Ovest fosse partito col 10 quarto d'atout e, provando un gioco di riduzione, sarebbe finito 1 down. Ma tutti noi siamo fatti di carne e possiamo immaginare lo shock nel vedere al morto proprio Asso e Dama secchi sul suo

1

♠ 7642
♥ J843
♦ AJ109
♣ 2

ONE

♠ AQ
 ♥ AKQ10
 ♦ K8765
 ♣ AK

Questa è facile; giocate 6 ♥, Ovest attacca di Dama di fiori e le atout avverse sono equamente divise.

2

♠ 10 2
♥ A Q 3
♦ A K 10 8 7
♣ 4 3 2

ONE
OS

♠ Q853
♥ K75
♦ Q9
♣ AK65

Contratto 3 SA, per l'attacco di Dama di fiori.

A voi.

3

♠ K 10 7 6
♥ 5
♦ AK 9 5 4
♣ AJ 10

N
O E
S

♠ A 4
♥ A 9 3
♦ 6 3
♣ Q 8 7 6 5 2

4

♠ 6
♥ KJ 4
♦ QJ 10 9 8
♣ AK 7 5

N
O E
S

♠ J 10 9 8
♥ AQ 9 8
♦ –
♣ QJ 8 6 4

La licita:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	contro	surcontro	passo
passo	1 ♥	2 ♣	2 ♥
2 ♠	passo	2SA	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
5 ♣	passo	6 ♣	fine

Ovest attacca di cartina a cuori; prendete e giocate fiori, su cui a sinistra cade il 9.
Che fate, e come proseguite?

Ovest apre di 1 ♠, dopo di che arrivate in Sud al contratto di 4 ♥.

OK, 5 ♣ era meglio, ma non è questo il problema. Dopo l'attacco di Re di Picche e il ritorno a fiori, come giocate, sapendo che le fiori sono divise 2-2 e le cuori non peggio di 4-2?

INCONTRI DI BRIDGE

Enrico Basta vi propone

Splendid Hotel Venezia

Cortina d'Ampezzo

Settimana estiva di bridge 20-30 agosto 2014



Tornei pomeridiani (ore 16.15)
e serali (ore 21.15)

PRENOTAZIONI HOTEL VENEZIA:
0436.5527

**Se hai bisogno di ulteriori
informazioni:**
335 7018233 – 333 1244243

soluzioni TANTO PER KANTAR

1 Asso e Re di fiori per lo scarto di una picche al morto, tre colpi a cuori e poi quadri all'Asso e Fante a girare.

Se Est non risponde mettete il Re e giocate quadri per Ovest, che dovrà rinviare picche nella vostra forchetta oppure in taglio e scarto.

Se Est segue di cartina fate girare il Fante, su cui se Ovest rifiuta potrete alla fine effettuare l'impasse a picche per la surlevée, se prende dovrà tornare a vostro favore.

2 La prima cosa da studiare è il pericolo costituito dalle picche.

Se Est dovesse entrare in presa a quadri e fosse partito nel colore con KJx o AJx, il ritorno di Fante batte la mano; controllate pure.

Se invece entra in mano Ovest non ci sono combinazioni che vi battono.

Onde per cui, prendete l'attacco, salite al morto a cuori e giocate semplicemente quadri al 9; bene o male che vada l'impasse avrete da nove prese in su a disposizione.

3

♠ 532	♠ K1076	♠ QJ98
♥ J976	♥ 5	♥ KQ842
♦ QJ872	♦ AK954	♦ 10
♣ 9	♣ AJ10	♣ K43
	♠ A4	
	♥ A93	
	♦ 63	
	♣ Q87652	

Cerchiamo di ragionare: se facciamo l'impasse e Est prende, il ritorno in atout ci toglierà un taglio al morto.

Potremmo ancora tentare lo sviluppo delle quadri ma la dichiarazione non lascia presagire nulla di buono.

La soluzione non è ancora alla portata.

Mettiamo di prendere di Asso, giocare picche

all'Asso e cuori taglio, Re di picche e picche taglio e cuori taglio, picche taglio e fiori per Est.

Se quest'ultimo è partito come vediamo con tre fiori e il singolo a quadri rinverrà quadri e saremo bloccati al morto nel colore, dovendo concedere un taglio all'avversario.

La precauzione contro tale avversità consiste nell'incassare una testa a quadri dopo il primo taglio a cuori, per privare l'avversario dell'eventuale carta di uscita.

Perderemo con la 6-0 nel colore, ma magari Ovest ci attaccava oppure Est contrava Lightner.

In tutti gli altri casi vinciamo; controllate gente, controllate.

4

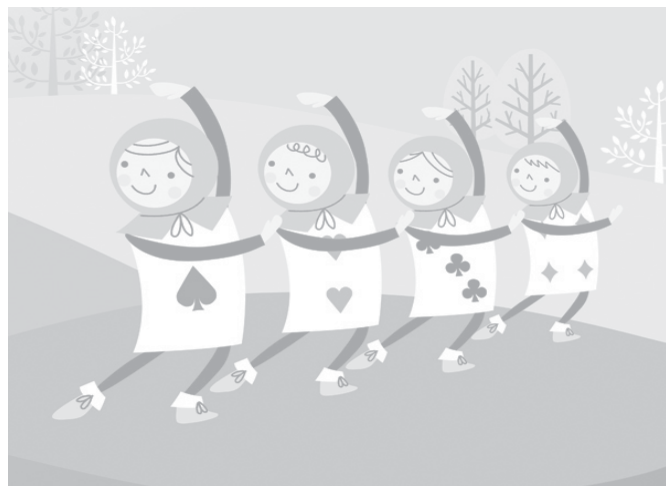
♠ KQ753	♠ 6	♠ A42
♥ 52	♥ KJ4	♥ 10763
♦ AK76	♦ QJ1098	♦ 5432
♣ 103	♣ AK75	♣ 92
	♠ J1098	
	♥ AQ98	
	♦ -	
	♣ QJ864	

Facile facile; a vederlo.

Prendete in mano, tagliate una picche, battete i due onori a cuori e rientrate in mano a fiori.

Su Asso e Dama di cuori scartate Asso e Re di fiori al morto e proseguite incassando le fiori buone.

Alla fine perderete solo altre due prese a picche.





VIII FESTIVAL DEL BRIDGE FEMMINILE ONLINE

DAL 7 AL 13 APRILE 2014

di Anna Maria Torlontano, *Chairman*

Amiche bridgiste, si è concluso il 17 Aprile, con notevole successo il “WBF/BBO WOMEN’S SPRING BRIDGE FESTIVAL ONLINE”.

Ve ne ho parlato nel precedente numero di BDI.

Ora sono veramente contenta di comunicarvi qualche notizia in proposito.

Lo staff di BBO che ha organizzato l’evento è stato efficientissimo, responsabile, innovativo, entusiasta.

Non posso fare a meno di esprimere la mia gratitudine e di congratularmi vivamente, anche a nome del WBF Women’s Committee con Vincenzo delle Cave, Diana-Eveline, Rian, Aurora, la nostra Anna Gudge ed i nuovi Direttori.

PARTECIPANTI:

Hanno partecipato 62 nazioni

Anche quest’anno abbiamo avuto un grosso incremento nella partecipazione.

Facendo il paragone con i precedenti Festival, quello di quest’anno ha attirato molte “nuove” giocatrici.

Totale per il “WBF Women’s Bridge Festival di Primavera 2014” : 780 tavoli, tenendo presente che il numero complessivo dei tavoli dei due Festivals Primavera e Autunno nel 2013 è stato di 785 tavoli.

NOVITÀ

L’inserimento di 7 tornei con i robot, è piaciuta moltissimo.

La struttura dei premi è stata cambiata, creando un maggior numero di piccoli premi, anche durante il torneo stesso; nuovi premi, come i “lucky” and “trivia question” hanno incoraggiato le giocatrici a comunicare tra di loro e a creare un’atmosfera assolutamente distensiva ed amichevole.

È stato organizzato anche un torneo “Reunion”extra, tre giorni dopo la fine del Festival, gratis, che ha

funzionato come “Cerimonia di Premiazione” e preludio del nuovo Festival di Autunno, che avrà luogo dal 10 al 16 Novembre.

VINCITRICI

La vincitrice del Festival (classifica cumulata) è Virginia Chediac, Norvegia che ha ricevuto come premio il soggiorno e l’iscrizione gratuita insieme ad una partner di sua scelta, al Campionato femminile a coppie che avrà luogo a Sanya-Cina nell’Ottobre 2014.

Seconda classificata: Sontala Robin, USA

Terza: Ludwika Sobolewska, Poland.

Per maggiori informazioni, visitate il nostro Sito:

www.wbfwomensbridgeclub.org

Sempre nel 2014, la Federazione Australiana di Bridge intende organizzare con BBO un “Festival femminile di Bridge ONLINE for the Western Hemisphere”, seguendo la linea del nostro Festival, in date diverse, al quale ovviamente saranno invitate a partecipare le bridgiste di tutto il mondo. Splendida promozione per il Bridge Femminile!

Per il momento è tutto.

Vi aspettiamo per il Festival del 10/16 Novembre. Unitevi a noi! .

È, credetemi, un’opportunità unica per giocare un bridge serio e divertente in un’atmosfera di tanta cordialità e nuove amicizie!

Felice Estate!



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
VIA G. WASHINGTON, 33 - 20146 MILANO MI
TEL. 02-70000333 - FAX 02-70001398
WWW.FEDERBRIDGE.IT

Presidente: Giovanni Medugno

Vice Presidenti: Giuseppe Failla (Vicario), Rodolfo Cerreto, Mario D'Avossa.

Consiglieri: Francesco Ferlazzo Natoli, Andrea Dalpozzo, Gabriele Tanini, Silvia Valentini, Gianna Arrigoni (consigliere Atleta), Paolo Clair (consigliere Atleta), Federigo Ferrari Castellani (consigliere Tecnico)

Segretario Generale: Francesco Conforti

Collegio dei Revisori dei Conti: Luca Cagnoni (Presidente) Nicola Ferrara e Pietro Biagio Monterisi (componenti)

COMITATI E DELEGATI REGIONALI FIGB



D.R. ABRUZZO
Delegato: Maria Antonietta Palmerio
Cell. 342/8041147
e-mail: comitatoregionaleabruzzo@gmail.com



D.R. BASILICATA
Delegato: Antonio Spirito
spirito_allegro@tin.it



PROV. AUTONOMA DI BOLZANO
Delegato: Lorenz Gerda Delladio
e-mail: gerdadella@alice.it



D.R. CALABRIA
Delegato: Ferdinando Righini
e-mail: f.righi23@libero.it
www.bridgecalabrolucano.it



C.R. CAMPANIA
Presidente: Francesco Fioretti
e-mail: francofioretti49@libero.it
www.bridgecampania.it



C.R. EMILIA ROMAGNA
Presidente: Ezio Fornaciari
Tel: 051/553755
e-mail: figbemilia@fastwebnet.it
www.figbemilia.it



D.R. FRIULI VENEZIA GIULIA
Delegato: Mario Marchetti
Tel: 040-368648
e-mail: comitato@federbridge.fvg.it
www.federbridge.fvg.it



C.R. LAZIO
Presidente: Maria Patrizia Prattichizzo Pelino
Tel: 06-36854242 Fax: 06-36854243
e-mail: figblazio@virgilio.it
www.bridgelazio.it



C.R. LIGURIA
Presidente: Pierangela De Longhi
Tel: 329/5609988
e-mail: figbliguria@virgilio.it
www.bridgeligure.it



C.R. LOMBARDIA
Presidente: Paolo Sorrentino
Tel: 02-70006329
e-mail: segreteria@lombardiabridge.it
www.lombardiabridge.it



C.R. MARCHE
Presidente : Maurizio Marchionni
cell: 335-212480
e-mail: marchionni.maurizio@gmail.com



D.R. MOLISE
Delegato: Nicola Diana
Tel: 0874-92.838
nicoladiana@iol.it



C.R. PIEMONTE
Presidente: Cinzia Barone Ciccarello
Tel: 011/9364092
e-mail: figbpie@tin.it
www.figbpiemonte.it



C.R. PUGLIA
Presidente: Ettore Pizza
e-mail: comregpuglia@libero.it
www.bridgepuglia.it



D.R. SARDEGNA
Delegato: Sandra Lucchesi
Tel: 347 6658222
e-mail: lucchesialessandra@virgilio.it



C.R. SICILIA
Presidente: Guido Giuffrida
Tel: 091/307504
e-mail: gudo.giuffrida@alice.it
www.bridgesicilia.it



C.R.TOSCANA
Presidente: Gianni Del Pistoia
Tel: 0584/618551 –
e-mail: delpistoia@toscanabridge.it
www.toscanabridge.it



PROV. AUTONOMA DI TRENTO
Delegato: Emanuela Orian
Tel: 0464409100
e-mail: manuelaoriani@alice.it



D.R. UMBRIA
Delegato: Rosella Piccioni
Tel: 347-6207902
e-mail: rosella131@libero.it



D.R. VALLE D'AOSTA
Delegato: Luciano Murari
Tel: 347-3025520
e-mail: info@residencedenpark.com



C.R. VENETO
Presidente: Menegaldo Beppino
Tel: 328-2142330
e-mail: venetobridge@alice.it
www.venetobridge.it